Pubblicata sul sito istituzionale il
07/09/2015 - N.967 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **27** del Reg. del 17/08/2015	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 17/8/2015: dal N. 20 al N. 26.

L'anno 2015 il giorno 17 del mese di AGOSTO alle ore 09:30 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to Dr. Antonio PERRONE

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 20 del 17 agosto 2015)

PRIMO PUNTO ALL'ODG

"*Interpellanza*"

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Prego, Segretario proceda all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: Delibera al **Primo Punto all'OdG**: "*Interpellanza*".
Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Colleghi Consiglieri buongiorno, Presidente la volete leggere? La vuoi leggere tu o la leggo io?

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE IANNE: Anche se dovresti essere tu, va bene comunque.
Egregio signor Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, interpellanza: il sottoscritto Gaetano Ianne Consigliere Comunale, facendo seguito alle numerose segnalazioni a richieste di intervento pervenute dai cittadini di Salice Salentino, intende informare le Signorie Vostre che al prolungamento di via Nenni, all'altezza del civico 5, al prolungamento di via Alcide De Gasperi, all'altezza del civico 1, sussistono civili abitazioni i cui i proprietari hanno regolarmente pagato gli oneri di urbanizzazione, ma che loro malgrado nonostante i numerosi sopralluoghi da parte dei Vigili Urbani non hanno mai visto la creazione di un marciapiede. Tale situazione, nel periodo delle piogge, reca gravi disagi ai residenti, che ormai stanchi di aspettare un diritto loro negato potrebbero intimare il Comune al risarcimento dei danni. Inoltre, sulla strada in zona Giuliani Serrapica, sempre su segnalazione dei cittadini ed evidenziata da numerosi interventi ad opera dei Vigili Urbani, a causa del passaggio continuo di mezzi pesanti, la strada risulta seriamente danneggiata.
Intendo interpellare quindi le Signorie Vostre per conoscere la posizione assunta in merito alle questioni sopra citate e come si intende affrontarle, resto in attesa di qualunque chiarimento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Un'interpellanza che potrebbe in qualche modo suscitare, come dire, un dibattito importante perché che riguarda la manutenzione del patrimonio comunale, strade, marciapiedi, però sembra, diciamo, quasi voler soddisfare alcune esigenze di alcuni a scapito di altri. In più c'è da dire che probabilmente c'è il meccanismo della pubblica amministrazione, dopo anni ancora non si è riusciti a comprendere come funzioni; e mi spiego, perché l'Art. 16 del Decreto del Presidente della Repubblica nr. 380/2001, prevede che per il rilascio del permesso a costruire ci

sia la corresponsione - ed è vero - di un contributo commisurato all'incidenza che si ha sugli oneri di urbanizzazione da parte del cittadino, nonché del costo di costruzione. Ma le urbanizzazioni primarie non prevedono la realizzazione di marciapiedi, prevede la realizzazione delle strade, di spazi di soste o di parcheggio, le fognature, la rete idrica, la rete di distribuzione del gas del metano, dell'energia elettrica e pubblica illuminazione, spazzi verdi attrezzati. Quindi, i proventi derivanti da questi oneri confluiscono poi, ecco perché dico, probabilmente alcune sfumature poi bisogna anche andare a sottolinearle, confluiscono nei nostri Capitoli di Bilancio, non sono destinati a Paolo Quaranta se Paolo Quaranta ha costruito la sua casa e a pagato gli oneri di urbanizzazione, vanno a confluire nel Capitolo di Bilancio. È improbabile, quasi impossibile che, come dicevo, Paolo Quaranta possa avere il marciapiede, a tutte le altre urbanizzazioni primarie è impossibile che possa avere il marciapiede. Noi abbiamo fatto negli anni degli interventi su questa, diciamo così, materia, ricordo nel 2007 o 2008 fu revocato un finanziamento per l'apertura di una strada, di una strada in campagna e furono realizzate invece delle strade all'interno del paese, furono realizzati dei marciapiedi, perché è ovvio, comprenderete colleghi, che non si può realizzare il marciapiede solo a casa di Paolo Quaranta, o si fa un intervento omogeneo o altrimenti si rischia di fare anche probabilmente dei danni alle abitazioni vicine. In più fu fatto un altro intervento su una determinata zona, con mutuo di 300 mila euro, 250 mila euro, ora non ricordo l'importo, e quello dietro alla cantina dove fu risanato il manto stradale, furono fatti i marciapiedi, è stata anche fatta la fogna bianca, proprio per evitare che in quella zona ci fossero dei problemi di allagamenti o comunque dei danni alle abitazioni. Per quello dicevo, noi oggi, più tardi approveremo un Bilancio laddove è prevista l'accensione di un mutuo per 500 mila euro per interventi sulle strade, per interventi nel paese, probabilmente si potrà anche prevedere una quota di questo mutuo per la realizzazione di marciapiedi in zone particolari, in zone dove ce n'è il bisogno, però - ripeto - non è facile legare il costo di costruzione e gli oneri pagati dai singoli cittadini alla realizzazione del singolo marciapiede, in quella strada, a quel numero civico.

CONSIGLIERE IANNE: L'Assessore ha capito la mia interpellanza, il senso della mia interpellanza, mi fa piacere da un aspetto ha riflettuto, perché c'è tutto Salice, non è soltanto l'esigenza singola, perché comunque di sollecitazioni non è che ce l'ha soltanto il sottoscritto, anche voi quotidianamente avete richieste simili da parte dei concittadini che hanno, secondo me, il sacrosanto diritto, al di là delle interpretazioni della Legge che non sono d'accordo, ma è il buonsenso Assessore, è il buon senso. Nel 2015 un'abitazione che non ha un marciapiede, un marciapiede che sai perfettamente che è di patrimonio pubblico, di proprietà comunale. Allora, il buonsenso Assessore, si deve iniziare da qualche parte, no? Le piccole cose, come ho sempre detto, fanno le grandi cose. Questi cittadini sicuramente dopo quest'interpellanza - io mi auguro di no, che non lo facessero - andranno a chiedere i danni perché di danni si parla, dopo trent'anni che non hanno il marciapiede l'acqua ha creato dei seri danni e noi abbiamo pagato più volte, sappiamo perfettamente quanti cittadini hanno avuto il risarcimento. Allora, il buonsenso guardate, questo buonsenso, Assessore, nella tua dichiarazione che fra un po' andremo a parlare delle opere pubbliche, quella tua dichiarazione la prendo come un impegno sacrosanto a venire incontro a queste esigenze dei cittadini, dei cittadini che hanno il sacrosanto diritto di farlo, fate qualcosa.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 21 del 17 agosto 2015)

SECONDO PUNTO ALL'ODG

"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 - Determinazioni"

PRESIDENTE: La delibera al **Secondo Punto all'OdG**: *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 - Determinazioni".*
Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Colleghi, io come da consuetudine propongo l'accorpamento del Punto 2 -3- 4 e 5, sono tutti atti legati al Bilancio, facciamo un'unica discussione, se siete d'accordo. No? Va bene.
Allora, per quanto riguarda il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, come devo dire, sarò velocissimo, non ci sono immobili disponibili da parte del Comune, dell'Amministrazione, all'alienazione, gli immobili che ci sono o sono indispensabili per i servizi oppure sono già stati, in qualche modo, legati alla copertura di debiti per quanto riguarda alcuni immobili tipo Villa Alemanno, già stimati peraltro e altri immobili non risultano disponibili e quindi non risultano, come dire, vendibili, alienabili.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi,

CONSIGLIERE LEUZZI: Io, prima di avviare il mio brevissimo intervento, vorrei innanzitutto, credo denunciare un paradosso, cioè non si può convocare un Consiglio Comunale per il 17 di agosto, lunedì peraltro e la settimana precedente, se a qualcuno dei Consiglieri servisse, per esempio, il Segretario Comunale, non c'era. Io non sono d'accordo con Renzi sull'abolizione dei Segretari Comunali, Segretario, però in questo caso specifico forse dovrei dare ragione a Renzi, perché o si poteva convocare il Consiglio per domani mattina o addirittura nel pomeriggio di oggi, ma lasciare i Consiglieri Comunali al loro destino mi sembra l'ennesimo o vergognoso atto di un'Amministrazione secondo me che non ha nessun senso di esistere, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista numerico. Questa mia riflessione, ed ecco la motivazione, non perché io, caro Assessore, non volessi accorpare, anche se l'anno scorso abbiamo accorpato solo TASI, IMU e TARI, gli altri li abbiamo fatti a parte, però se dall'altra parte c'è la chiusura, sappiamo essere anche noi chiusi a qualsiasi tipo di confronto politico di un certo tipo, io ho avuto grosse difficoltà, e devo ringraziare in questo caso il Dirigente dell'Ufficio Tecnico per delle informazioni che sono riuscito a reperire venerdì mattina, caro Segretario e caro Sindaco, stiamo parlando del 17 di agosto, non stiamo parlando di settembre, di ottobre, cioè di un periodo che conosciamo tutti quanto è difficoltoso per gli Uffici, di un periodo nel quale bisognava tranquillamente gestire meglio questa convocazione. Ma visto e considerato che veniamo trattati in questo modo potete anche dirci di non venire più e noi non ci veniamo, poi quando sarà, fra due anni, un anno e mezzo ci presenteremo

possibilmente, se sarà possibile alle elezioni, diversamente per quello che fate e che dite nei nostri confronti, è inutile pure venire qui in Consiglio. Poi invece intervengo sull'aspetto relativo alla deliberazione, io un appunto avrei da fare su questa deliberazione, Assessore: se è possibile in futuro, fare riferimento o prendere atto di quelle degli anni precedenti, io ne ho girate un po' in giro, nel senso che le ho visionate e ho visto che è molto importante, perché in effetti è così, perché noi non sappiamo ad oggi, ad oggi io per capire, io posso essere un cittadino, posso essere un nuovo Consigliere, per capire qual è l'elenco degli immobili comunque, anche se per quest'anno non ci sono immobili alienabili, dovrei andare a cercarmeli e a vedere ad uno per uno come stanno le cose; anche se da questo punto di vista come sappiamo in passato questi immobili sono serviti per chiudere i Bilanci, ma non siamo riusciti forse noi a venderne nessuno, se non quello affianco al Mercato Coperto, se non vado errato, eppure la possibilità credo io, di vendere qualche immobile, anche perché, secondo il mio punto di vista, ormai sono immobili che non svolgono nessun ruolo, sarebbe opportuno e questo lo collego anche all'intervento che faremo poi per ciò che riguarda le opere pubbliche, sarebbe opportuna una razionalizzazione dell'intero patrimonio, dell'intero patrimonio che coinvolga anche l'edilizia scolastica e altri fabbricati che il Comune ha e su cui si può ragionare. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Naturalmente, il Consigliere Leuzzi mi ha anticipato e concordo appieno con le dichiarazioni fatte poc'anzi rispetto alla convocazione di questo Consiglio, perché appunto io al vostro posto lo avrei convocato proprio per dirla tutta il 14 pomeriggio, così l'avremmo fatta proprio in modo completo e non ci saremmo neanche così - tra virgolette - disturbati di venire in Consiglio. Un Consiglio importante, importantissimo dove con questo Consiglio si progetta la vita futura di questo Ente per il prossimo anno, cioè Bilancio di Previsione, Opere Pubbliche e tutto il resto. Io concordo con Leuzzi quando diceva, voglio dire, se siamo di peso, se volete che in Consiglio non ci sia un contraddittorio, non ci sia un dialogo, fatecelo sapere tranquillamente, restiamo al nostro posto, non ci veniamo più, così vi approvate tranquillamente le vostre delibere. Poi Segretario, io a tal proposito, io ho fatto delle richieste da un po' di tempo, aspetto delle risposte che credo i tempi siano abbondantemente scaduti i tempi previsti dalla normativa e dalla Legge, quindi siccome svolgo il ruolo di Consigliere Comunale, ecco, vorrei essere messo nelle condizioni di poter svolgere al meglio il mio lavoro, quindi io aspetto risposte, sennò poi sarò costretto ad andare oltre quello che è un normale confronto politico, al ché non voglio assolutamente arrivare. Quindi, faccio un'ennesima sollecitazione Segretario, gliela faccio in Consiglio così in modo ufficiale, così vediamo di capirci. Ritornando al Punto all'Ordine del Giorno in questione, Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari: io siccome mi sono guardato un attimino la Legge, dove recita tranquillamente "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali", quindi per procedere al riordino di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, di Regioni, Provincie, Comuni…, "con delibera che l'Organo di Governo individua redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione". Noi, come al solito, non è la prima volta voglio dire, ci vediamo così, una delibera da discutere senza che ci sia un elenco degli immobili, senza capire in che stato sono questi immobili, il perché decidiamo che alcuni immobili non possono essere venduti, non c'è una relazione, noi dovremmo decidere sulla base di cosa? Di quello che ci dite? Che oltretutto in delibera neanche c'è, quindi noi non sappiamo il perché gli immobili di proprietà di questa Amministrazione, di questo Comune, non possono essere alienati. Perché sono poco appetibili? Perché sono occupati? Perché svolgono un ruolo sociale? I perché possono essere tanti, ma sui tanti perché noi non sappiamo - e spero che l'Assessore poi, voglio dire, mi dia risposte anche su questo

- quali sono i criteri che hanno stabilito che non abbiamo immobili da alienare. Io credo che gli immobili ci siano, certo è che sono poco appetibili perché ormai sono in uno stato pietoso e quindi in tutti questi anni anche se patrimoni del Comune sono stati, così, lasciati in modo alquanto singolare, nel senso che non sono stati tenuti in seria considerazione e non sono state neanche spese e prese in considerazione le spese delle somme per poter essere agibili o appetibili, ed è la prova evidente la sede comunale, che ormai è diventata, fatemi passare questo termine, un autentico schifo; io non so Sindaco lei con quale faccia accolga le persone in questa sede, in questo Comune, noi chiediamo alle persone che costruiscono, alle persone che rifanno le loro case tutte le normative esistenti e anche quelle non esistenti, a volte; vogliamo che sia messo a norma l'impianto elettrico, vogliamo che sia messo a norma l'impianto idrico, l'attacco alla fogna e tutto quello che è giusto che sia. Beh, e in questo Comune, anche dal punto di vista igienico-sanitario questi locali, le persone che ci lavorano, ma ci possono lavorare? Ci possono stare in locali simili? E noi il problema non ce lo poniamo, anziché investire somme in alcuni progetti che lasciano il tempo che trovano, perché non vi impegnate a mettere a posto questa sede e a renderla minimamente agibile e minimamente, sotto l'aspetto igienico, presentabile? Questa è una domanda che io faccio, e questo è un problema che io pongo a voi, sperando in una risposta positiva, mi verrebbe a volte così, di scrivere una lettera all'A.S.L., all'Arpa, per verificare, per capire se realmente ci sono le condizioni perché questa sede comunale rimanga aperta e le persone ci lavorino in questi locali.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Sembra che i mali di Salice derivino da questa Amministrazione, queste mura centenarie, secoli di storia sono qua sopra, sembra veramente che è colpa di questa Amministrazione; noi non stiamo procedendo alla manutenzione per un semplice motivo, caro Consigliere, siccome noi siamo abituai a ragionare come si ragiona nelle famiglie, ho sempre detto che quest'Amministrazione ha sempre fatto in questa maniera, noi non ci teniamo ad essere belli all'interno ma ci teniamo a risanare dunque all'esterno, per cui i nostri soldi per la manutenzione, e lo diremo nel Bilancio che andremo ad approvare fra poco, noi li investiamo soprattutto per rendere veramente il paese migliore. Per trent'anni, da quando ho fatto la prima volta il Sindaco, nessuna Amministrazione ha mai messo mano alla manutenzione, beh voi sì, avete comprato qualche tappeto, qualche televisore per ricevere qualche onorevole nella vostra passata Amministrazione, noi no, noi cerchiamo di pulire, di accogliere quelli che vengono tranquillamente facendo capire naturalmente a tutti i cittadini che noi dobbiamo prima pensare a fare le strade, a fare quelle opere pubbliche. Quei piccoli interventi che il Consigliere Ianne dunque diceva giustamente, stiamo cercando e lo abbiamo fatto e lo faremo dunque con dignità, come lo abbiamo fatto in questi anni, di risanare i debiti naturalmente che da trent'anni a questa parte ci hanno bloccato e che certamente non troverete mai da parte nostra chi spenderà o sperpererà dunque del denaro pubblico a scapito di altri interventi che secondo noi sono prioritari, non perché gli altri non siano necessari, ma come in tutte le famiglie prima devo pensare a dare da mangiare ai bambini poi tutto il resto viene dopo; in questo caso, dare da mangiare ai bambini sono le strade che voi stessi avete detto che sono le più dissestate dunque della Provincia di Lecce, anche se ce ne sono di peggiori. Questo per farvi capire naturalmente che i nostri interventi prioritari mirano e mireranno in questi due anni, un anno e mezzo qualunque che sono, di Amministrazione, al risanamento, cosa che nessuna Amministrazione aveva fatto in trent'anni - ripeto - la manutenzione stradale, nessuna Amministrazione è mai intervenuta se non con dei singoli interventi di una strada, due, ecc., e non ci prendiamo in giro che la storia la conosciamo tutti, poi ci teniamo anche i calcinacci che cadono sopra, se avremo soldi in futuro gli investiremo, ma certamente noi abbiamo già programmato i nostri, dunque, Bilanci successivi, riguarderanno la manutenzione stradale e la pubblica illuminazione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io devo fare per forza, necessariamente fare un chiarimento perché il Sindaco o ha la memoria corta o è in malafede. Allora, dice lui…
[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Sono delle supposizioni, non sto dicendo che è in malafede, allora hai la memoria corta. Hai la memoria corta perché noi su questo stabile siamo intervenuti o sono intervenuti prima di noi già Sindaci…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Lasci stare, se non fa mai la manutenzione mai. Se continua a fare lei l'amministratore sicuramente ci crollerà tutto addosso, Sindaco. Se continuerà lei a fare l'amministratore ci crollerà tutto addosso, ci crollerà.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: E poi quando hanno fatto gli altri interventi c'era lei, lascia stare che cosa sono io, io qua sono Consigliere Comunale, io sono Consigliere Comunale. Lei si è dimenticato pure, le faccio il nome anche dell'intervento e del tecnico che intervenne su questo fabbricato, l'ingegnere Montefusco…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Lei ha detto che non è stato mai fatto nessun intervento e questa è una fesseria. Non è vero quello che sta dicendo. Poi ha detto una cosa ancora più grave: "Noi pensiamo all'esterno, tanto i dipendenti dell'interno possono anche morire? Io non mi sono mai interessato, ma forse che mi interessi un po' degli interventi, per una serie di ragioni che conoscete benissimo, perché quello è un Capitolo vergognoso Sindaco, dove lei ha avuto un ruolo importantissimo, e non mi faccia parlare di quell'argomento perché c'è da ridere in questo Comune, c'è da ridere su quello che è avvenuto negli anni. Lei dice che ci interessiamo dell'esterno, Tanto qua c'è il tecnico, il dirigente dell'Ufficio Tecnico, potete morire, giù può anche crollare, tanto non contate niente, non contate. Io dico un'altra cosa, se lei avesse fatto l'Amministratore in altri ambiti la sua vita politica amministrativa sarebbe durata poco, almeno da quel punto di vista, Sindaco, e glielo dico con tutto il cuore non per fare… Perché non si sarebbe permesso, a noi addirittura nemmeno gli scaffali nei corridoi possono stare, l'altro giorno sono venuti i Vigili del Fuoco a fare un sopralluogo e l'ingegnere De Iaco ha fatto mettere fuori gli scaffali dai corridoi. Se viene qualcuno su questo Comune lo chiude, ha detto bene Rosato, lo chiude. E poi fa finta di niente, dice: "Non mi interessa, dobbiamo pensare alla manutenzione…" cioè, nessuno ha fatto niente in questi trent'anni, perché stiamo pagando i debiti dei trent'anni passati, dei quarant'anni passati. E vedremo anche al Sesto Punto, c'è un riconoscimento di un Debito Fuori Bilancio. E continueremo a vedere, visto che lei dà sempre responsabilità visto che lei dà responsabilità anche a chi, come me, è stato per solo meno di tre anni amministratore, vediamo anche di chi sono queste responsabilità, tanto le vedremo tra qualche minuto. Pertanto, Sindaco, o si è razionali e si affrontano a problemi con la dovuta razionalità e programmazione o è inutile parlare, sennò siccome ci parliamo addosso, ci confrontiamo, ci scontriamo, però non diciamo la verità, non facciamo una buona cosa nei confronti dei cittadini.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Signori Consiglieri, volevo ricordare alla Maggioranza che nell'ottobre del 2014 con il qui presente capotecnico siamo stati dal Genio Civile, abbiamo incontrato un funzionario e questo funzionario ci diede la disponibilità di venire a fare un sopralluogo, sopralluogo che è stato effettuato da parte di questo funzionario del Genio Civile per la carenza della struttura, struttura ormai fatiscente, c'era la possibilità di avere, mi sembra, 200 mila euro che non sono nulla, ma che comunque si sarebbe affrontato qualcosa. Il Municipio non può continuare a stare in queste condizioni. Io lo volevo ricordare quest'aspetto, perché comunque quando si inizia un percorso, questo percorso non lo si può cancellare sol perché era stato consigliato dal sottoscritto e non da qualche altro. Non ho guardato mai, ho guardato sempre l'interesse del cittadino e mai l'interesse personale, non voglio nessuna corona, però vi sollecito perché sto sentendo parlare di patrimonio che comunque in questa delibera non c'è in elenco, ma ho sentito parlare nella dichiarazione del dottor Tondo che diceva che non è stato fatto nulla in questi anni però qualcosa si poteva fare, qualcosa si può fare urgentemente, urgente con i lavori di somma urgenza per le condizioni che sapete perfettamente, di vivibilità ormai dei dipendenti stessi e le conseguenze possono essere serissime, come diceva il Consigliere Leuzzi. Allora, noi dell'Opposizione dobbiamo essere presi in considerazione? Si o no? Questa è una domanda che vi faccio e se la facciamo, lo facciamo per nessuno l'interesse, ma se non nell'interesse dei dipendenti e della cittadinanza tutta. Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Giusto per ribadire il senso dell'intervento, naturalmente è ovvio che il nostro voto sarà contrario, perché oltretutto non abbiamo le basi in delibera, perché è una delibera incompleta, perché è una delibera che non dice niente se non riportare a grandi linee, e l'ho detto prima, io oggi non so di quali immobili il Comune è proprietario e non so il perché decide di non vendere, quindi non so assolutamente e non posso decidere. Ma detto questo anche, ritornando alla questione del bello o del brutto, essere belli fuori e stare bene dentro, come dice la pubblicità di Rocchetta, Sindaco, qui si tratta di locali e bisogna stabilire se sono locali salubri o insalubri, non si tratta di farsi il trucco perché si vuole essere belli, si tratta di stabilire se ci sono le condizioni igienico-sanitarie e strutturali perché i dipendenti possano lavorare con tranquillità in questa sede comunale. Questo è il punto, noi chiediamo ai cittadini che decidono di ristrutturare, che decidono di ampliare, che fanno dei nuovi fabbricati chiediamo le norme di sicurezza alla base di tutto, sono delle normative sempre in continua evoluzione e noi le chiediamo ai cittadini e i cittadini, se non sono a posto con queste norme li facciamo penare per anni, bene. E prima di chiederle ad un cittadino, noi non ci chiediamo, non chiediamo a noi stessi se i nostri locali, se la nostra sede è a norma, se gli impianti elettrici sono a norma, se tutto il resto. Si tratta non di essere belli o meno, si tratta di essere funzionali, si tratta di stabilire se ci sono le condizioni igienico-sanitarie per dare sicurezza e per mettere chi lavora qua dentro nelle condizioni migliori di poter rendere e di stare tranquilli anche sotto l'aspetto del salute. Questo è il punto. Allora, se non arriviamo a comprendere questa cosa, è inutile stare a parlare e a dire in trent'anni, venti anni o quindici, poi andiamo a ritroso di tutto quello che vogliamo, per carità, ci mancherebbe e anche su questo Leuzzi… perché noi all'epoca non è che abbiamo comprato solo la televisione o il tappeto, che vanno anche comunque comprati, una sala del Sindaco deve essere minimamente accogliente. Ma noi abbiamo ristrutturato anche e abbiamo speso soldi anche per ristrutturare questa sede e per renderla minimante accogliente e decorosa, come dice il Consigliere Ianne. Quindi, certamente non è certamente simpatico per chi viene da fuori vedere i nostri locali della sede municipale, è un biglietto da visita che certamente non ci fa onore. Quindi io ancora pongo la questione sotto l'aspetto della sicurezza e dell'igiene e della salute.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione: **Secondo Punto all'OdG**:

“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 - Determinazioni”

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l’immediata esecutività della delibera.
[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 22 del 17 agosto 2015)

TERZO PUNTO ALL'ODG

"Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) e Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) - Aree e fabbricati da cedere in proprietà c/o diritto di superficie - Provvedimenti per l'esercizio 2015"

PRESIDENTE: Passiamo al **Terzo Punto all'OdG**:*"Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) e Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) - Aree e fabbricati da cedere in proprietà c/o diritto di superficie - Provvedimenti per l'esercizio 2015"*
Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Anche qui colleghi… per quanto riguarda, le zone popolari, non vi sono assolutamente delle zone disponibili. Per quanto riguarda la Zona Pip rimangono dei lotti disponibili, ma quello che mi preme sottolineare in questa sede è che all'interno della Zona Pip si sono ricreati dei movimenti, perché sapete bene che molti nostri concittadini hanno ricevuto in assegnazione delle zone, ma che per un motivo o per un altro, non sono riusciti ad utilizzare, non sono riusciti a completare i lavori. Per cui, in queste situazioni alcuni hanno rinunciato, gli scorsi mesi ci sono state delle nuove aggiudicazioni, delle nuove assegnazioni. Altri lotti sono stati revocati dall'Amministrazione per problemi anche legati a dei ricorsi presso il Tribunale amministrativo e quindi anche qui ci sono state delle nuove assegnazioni. Ovviamente è evidente che in questa situazione sembra quasi inutile portare avanti il discorso di un ampliamento, visto che comunque residuano ancora dei lotti da assegnare. Quello che ovviamente rimane ancora invariato, anche qui, forse siamo quasi al paradosso, ma come dire, non interveniamo in questo settore, è il prezzo di aggiudicazione, rimasto invariato da decenni.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Anche questo naturalmente è un atto propedeutico. Io, Assessore, avrei gradito, perché so che l'ufficio già l'anno scorso lo aveva fatto, per capire anche cosa è cambiato dall'anno scorso a quest'anno, una ricognizione generale sulla situazione, su questo, Assessore, vorrei che lei mi rispondesse se è possibile, perché l'anno scorso, se non vado errato, l'ufficio con molta puntualità, forse insieme a lei, anzi sicuramente, faceste un quadro preciso, una fotografia all'ottobre - non mi ricordo perché quando abbiamo approvato il Bilancio è stato il 6 ottobre dell'anno scorso se non sbaglio - all'ottobre dell'anno scorso e c'erano molte situazioni che purtroppo dovevano essere chiarite o quantomeno sistemate. C'erano molti aspetti amministrativi da sistemare, c'era in qualche caso il mancato completamento dei lavori, c'erano pratiche edilizie sospese a cui magari non si è adempiuto, come diceva lei o gente che ha comprato, ha fatto mezza recinzione e poi non ha completato; la mancata presentazione dei progetti nei termini stabiliti, tutte cose di cui si deve dare conto, perché non possiamo tenere eternamente la zona artigianale in costruzione. Sulla zona artigianale si è speso tanto, si è intervenuti negli anni e mi ricordo

benissimo, non voglio polemizzare anche sulle vicende legate sempre al decoro, basterebbe poco - sto uscendo fuori tema, Assessore - ma basterebbe poco per rendere un po' più decorosi quei viali dove al di sotto c'è il canale dell'Acquedotto, no? Basterebbe un po' non di dico di tufo, ma di *risetta*, come c'è in tanti posti d'Italia per rendere un po' più percorribile anche alle persone che si recato lì a passare un'oretta quasi a contatto con la natura. Chiusa questa parentesi, questo vorrei Assessore, che ci fosse una volta per tutte un chiarimento su tutta la vicenda e che si andasse, senza vessare nessuno, non è che stiamo a vessare i cittadini, assolutamente, perché possono spiegare tranquillamente quali sono i loro problemi, quali sono le problematiche che li stanno impedendo di concludere quell'iter, quella procedura. Questo mi sarei aspettato e pero che nella sua replica riesca ad essere più esauriente. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Piano per l'Edilizia Economica e Popolare e Piano per gli Insediamenti Produttivi. Piano per l'Edilizia Economica e Popolare, allora quando si parla di popolare, così faccio appello a voi che siete delle menti grandissime, dei professionisti… che qua di professionisti c'è solo il medico, poi altri non ne vedo. Popolare: è possibile che non si prevede e che nessuno di voi… cosa stai ridendo? Che qua la cosa è seria. È possibile che nessuno di voi non recepisce la popolarità nel senso di avere la possibilità di avere dei cittadini, delle costruzioni popolari, quindi bisogna prevedere, bisogna curare, prevenire questi aspetti. A Salice ci sono tante case abbandonate di proprietà privata, ma non popolari, zone, cioè case popolari non ce ne sono. La possibilità di far vivere una persona, di comprarsi una casa, l'Istituto case popolari, l'Iacp ha detto che a Salice zone non ce ne sono, quando io ho proposto delle cose serie, affinché vengano costruite delle abitazioni dove la popolarità, il popolo, la persona che ha bisogno può comprare a costo zero un'abitazione. Quindi, prevedere, la possibilità di avere queste zone, basta la volontà, si fanno tante varianti, ma iniziamo un percorso, è da anni che queste zone se ne ha bisogno nel paese. E' possibile che siete ciechi? E poi, per quanto riguarda la zona artigianale, la zona artigianale non è fuori tema, Consigliere Leuzzi, stiamo parlando di una zona artigianale che è indecorosa dove si sono spesi milioni di euro, dove la Regione ha avuto un occhio particolare per fare delle opere e si sono fatte, ma non si possono lasciare abbandonate in questa maniera, dove l'erba è più alta delle panchine: quelle panchine spostatele dove hanno bisogno i cittadini, dove possono vivere, dove si possono sedere i cittadini, per esempio nella Piazza Mercato. Questi consigli li dovete accettare, fate pulire la zona artigianale, perché ci sono le aziende che paghiamo, Segretario Comunale, noi paghiamo fior di quattrini, io vi parlo prima da cittadino e poi da Consigliere Comunale. Di questo si tratta, ci sono le aziende, le aziende hanno un appalto, bisogna farlo rispettare. E quindi quella zona artigianale che sia bisogna veramente decorosa perché nel momento in cui si fanno degli interventi si dà la possibilità che quelle zone diventino più appetibili, perché più vivibili e poi cercare di dare il massimo della disponibilità, dell'appetibilità in quelle zone.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Brevissimo, perché molto è già stato detto e non è, così da scartare a priori, il fatto di prevedere o cercare di individuare una nuova zona per l'edilizia economica popolare. Il momento è quello che è, c'è una crisi economica e soprattutto sociale che porta e dovrebbe portare all'attenzione di ciò. Quindi, bisognerebbe fare una ricognizione anche delle case popolari che già sono esistenti nel Comune e anche lì, poi ne parleremo in seguito, siccome sono di proprietà comunale, bisognerebbe capire lo stato di questi alloggi popolari, bisognerebbe capire in che condizioni sono, bisognerebbe impegnarsi e fare una ricognizione seria dei vari problemi che ci sono. Quindi, come dicevo prima, prevedere un futuro, una nuova zona per l'edilizia popolare non sarebbe male. Come una ricognizione andrebbe fatta anche per la zona Pip, intesa come… siccome

non abbiamo un Regolamento che stabilisce dei criteri per quanto riguarda l'assegnazione e tutto il resto e da anni ci sono dei lotti, forse saranno adesso una decina d'anni che ci sono dei lotti abbandonati, oltretutto anche tenuti male, e almeno sotto questo aspetto i proprietari si dovrebbero chiamare, così, all'obbligo di tenere quantomeno pulito. Capisco che, come dicevo prima, le situazioni sono cambiate, che non c'è più tutto quel fervore economico e artigianale che ci poteva essere un po' di anni fa, ma bisognerebbe capire e sapere anche che intenzione hanno con questi suoli, se hanno ancora intenzione di progettare e di mettere in piedi un laboratorio artigianale o quant'altro, senno bisognerebbe prendere il Regolamento e di conseguenza comportarsi, per dare poi la possibilità a qualche altra persona che intende investire in quella zona la disponibilità di questi suoli.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Intervengo perché mi sono stati chiesti dei chiarimenti. In merito alla Zona Pip, come è stato sottolineato, probabilmente sarebbe stato opportuno fare una relazione più dettagliata, la relazione l'ufficio la fa periodicamente e, in realtà, non è cambiato molto rispetto agli altri anni, noi ne abbiamo anche parlato qui lo scorso anno e, come diceva il Consigliere Leuzzi, non si vuole vessare nessuno, quindi noi oggi non ci sentiamo, come dire, non di bruciare le tappe perché tanto le tappe le abbiamo bruciate tutte quante, però non è possibile oggi andare ad intervenire su determinate scelte da parte dei cittadini. È vero invece, vi dirò perché, laddove c'è la richiesta di qualche lotto particolare, qualche lotto abbandonato, qualche lotto non utilizzato si è cercato e si è trovato in molti casi una soluzione, è evidente la motivazione: la maggior parte degli assegnatari hanno quantomeno versato il 50% delle somme ed è a carico del Comune la restituzione della somma versata che sia il 50% o il 5% o il 100% nel momento in cui avviene la revoca. Comprendiamo benissimo che è inutile andare a revocare il lotto *x* se non c'è di contro richiesta, è lapalissiana la cosa, se c'è una richiesta noi ci siamo attivati per la revoca, laddove invece c'è stata la possibilità di fare, sempre come è previsto dal Regolamento, un nuovo ingresso da parte del nuovo cittadino, di una nuova ditta, di una nuova impresa dove non sia stato più manifestato l'interesse da parte del vecchio aggiudicatario alla prosecuzione delle attività, si è anche cercato di intervenire in questo senso. Quindi, è evidente insomma che non c'è la volontà di vessare, ma non c'è nemmeno la possibilità di intervenire ovunque. Anche perché si creerebbe una disparità, è ovvio che non ci sono le disponibilità per andare a revocare tutti quelli che non hanno adempiuto, dal punto di vista amministrativo al loro *iter*. Per cui si aspetta, come dire, chiamiamola così, con termini calcistici, la sostituzione dell'aggiudicatario in modo da dare una prosecuzione alle attività.
Per quanto riguarda il decoro, ora è vero, è stato speso 1 milioni e mezzo di euro, è stata messa a nuovo quella zona, ovviamente parliamo soltanto di particolari opere, non è che possiamo intervenire nei singoli lotti, però è stata fatta la fogna, è stata fatta la pubblica illuminazione, marciapiedi, strade ecc.. La zona che crea tanto scalpore è una zona di nostra pertinenza che è stata attrezzata dalla ditta che ha vinto i lavori, ma di questo ne abbiamo già parlato, lo ripeto soltanto per arrivare poi alla soluzione, la ditta che ha realizzato i lavori come migliorie, perché il bando era con l'offerta ovviamente più vantaggiosa, aveva proposto determinate migliorie. Ora, purtroppo, cosa è successo? Che la zona è una zona a verde, probabilmente adesso è gialla perché è seccato tutto, l'erba è anche alta, le difficoltà le conosciamo, è inutile che ce le ridiamo in continuazione, le difficoltà di intervenire, siamo anche intervenuti, alcune volte attraverso Capitoli di Bilancio, altre volte attraverso altre forme, diciamo così, a titolo di amicizia da parte di alcuni o con un rimborso spese da parte degli amministratori. Ma non è questo, quello che voglio dire è che purtroppo bisogna avere pazienza qualche altro mese, a dicembre scadrà il bando del Verde Pubblico, noi nel nuovo bando metteremo tutte quelle zone a verde che da tre anni ad oggi sono state realizzate e quindi quella particolare zona della zona Pip, la Zona Trisolini e la zona del giardino del Convento. Solo in questo modo riusciremo ad avere una manutenzione vera, peraltro controllata dall'ufficio

perché i lavori estemporanei lasciano il tempo che trovano, i lavori contrattualizzati, i lavori da Capitolato devono essere ovviamente fatti, effettuati e controllati dall'ufficio.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo a votazione: **Terzo Punto all'OdG**:*"Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) e Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) - Aree e fabbricati da cedere in proprietà c/o diritto di superficie - Provvedimenti per l'esercizio 2015".*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 23 del 17 agosto 2015)

QUARTO PUNTO ALL'ODG

"*Programma triennale delle opere e il lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei Lavori per l'anno 2015 - Approvazione*"

PRESIDENTE: Passiamo al **Quarto Punto all'OdG**: "*Programma triennale delle opere e il lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei Lavori per l'anno 2015 - Approvazione*"
Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Colleghi, come da impegno assunto in quest'aula da tre anni a questa parte e credo, in qualche modo, condivisibile e condiviso con alcuni collegi dell'Opposizione, l'elenco annuale delle Opere Pubbliche diciamo si riduce a quello che è di una fattibilità con una percentuale elevata, si riduce a quello che pensiamo che si possa realizzare attraverso fondi nostri o attraverso fondi che in qualche modo, che siano europei, ministeriali o regionali, fondi che in qualche modo si possa pensare di intercettare. Ed è per questo che il nostro elenco annuale, io mi limito all'annuale, anche se ci sarebbe da parlare anche del triennale, ovviamente, ma quello che è di più immediata leggibilità, di più immediato interesse è quello che riguarda il 2015, che ovviamente non si esaurirà per ovvi motivi tecnici nel 2015, ma che ci obbliga a indicarlo come annualità del 2015. Dicevo, ci sono degli interventi importanti che verranno realizzati con mutui, questo anno, nel 2015, abbiamo la possibilità attraverso i sacrifici fatti negli anni precedenti, abbiamo la possibilità di contrarre mutui, ne abbiamo parlato più volte, ma ovviamente è questa la sede nella quale bisogna, come dire, sottolineare l'attività che verrà svolta nei prossimi mesi, possiamo contrarre dei mutui e l'Amministrazione propone di utilizzare i mutui per due interventi in particolare: Uno, ne abbiamo parlato e riparlato e lo ripeto solo a titolo di cronaca: l'intervento di 500 mila euro, per il rifacimento di tronchi di viabilità interna e viabilità urbana, ovviamente è un progetto ancora tutto da definire ma che riguarderà ovviamente le strade più importarti e le strade "con una criticità maggiore", criticità legata - mi piace sottolineare - ad una mancanza di manutenzione del sede stradale e non una criticità legata ai ripristini dovuti ai lavori dell'Acquedotto, dell'Enel ecc., perché quello è un altro Capitolo. Ovviamente, quello anche incide, per carità, perché se dovessimo pensare - faccio o per dire - a via Cavour, non ci sono soltanto gli allacci, ci sono anche delle criticità legate alla mancata manutenzione, però gli allacci - mi piace sottolineare - rivestono un Capitolo a parte o i ripristini legati agli allacci. Poi vi è un mutuo o vi sarà un mutuo da contrarre questa volta non la Cassa Depositi e Prestini, ma con l'Istituto del Credito Sportivo, noi abbiamo chiamato il Capitolo "Adeguamento Campo Sportivo Comunale", si tratta di un intervento al di là del rifacimento del muro che verrà fatto con una parte di un mutuo che noi avevamo già individuato negli anni scorsi per la manutenzione degli immobili comunali, di 50 mila euro e di 10 mila della Provincia, quindi un contributo di 10 mila euro della Provincia, quello è legato esclusivamente al rifacimento del mutuo che purtroppo è così da diversi anni, per una serie di motivi anche tecnici, diciamo così, non si è potuto risanare immediatamente, ma, dicevo, questo mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo riguarda il campo vero e proprio, il terreno di gioco, il

terreno del Campo di calcetto, intanto perché corre l'obbligo di dare una maggiore sicurezza ai ragazzi che sono giovani, perché soprattutto il campo di calcetto è pericolo, perché è molto scivoloso, il campo da calcio non ha quelle pericolosità, ma diventa difficile giocare, riescono i ragazzi a giocare solo grazie alla grande opera del custode che ci mette animo e corpo nella manutenzione di quella struttura, ma che è evidente che ha bisogno di un intervento importante. Ma l'intervento non si limiterà a questo, si limiterà a riprendere delle prescrizioni della Lega Nazionale Calcio che voleva la riduzione del terreno di gioco, l'innalzamento della rete di recinzione e anche qui delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, laddove si dovranno fare degli interventi agli ingressi, sulle gradinate, l'inserimento della segnaletica che ai profani può apparire un intervento superfluo, la segnaletica che indirizza le uscite di sicurezza ecc., ma che purtroppo è prevista… dico purtroppo, perché sembra superflua, ma che è prevista dalla normativa e quindi i Vigili del Fuoco ci hanno sollecitato. Quindi, un intervento legato sia alla semplice utilizzazione delle strutture, ma anche alla sicurezza; e poi ci sono degli altri interventi svincolati ovviamente dalla nostra capacità finanziaria ad intervenire, ma che sono legati a dei finanziamenti e mi riferisco - vado in ordine - ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica, quelli di nostra pertinenza, quelli di proprietà del Comune, così come sollecitava prima nella delibera scorsa il Consigliere Rosato, quali sono i nostri? Quello in via Dante Alighieri, per intenderci la vecchia Caserma dei Carabinieri, via Salvo D'Acquisto, dove ci sono se non sbaglio 4 appartamenti più dei garage e via Cavour, l'immobile accanto alla Chiesa di Santa Maria; ora, anche qui abbiamo avuto dei chiamiamoli contatti per non dire delle rassicurazioni con l'Istituto Autonomo Case Popolari che ci ha garantito la possibilità di intervenire su quegli immobili di nostra proprietà con fondi dell'Iacp.
Poi riproponiamo i lavori di efficientamento energetico sugli edifici scolastici, in questo caso parliamo di via Roselli e di via Manzoni per 3 milioni e 700 mila euro; la gestione e la manutenzione della pubblica illuminazione, ci auguriamo di riuscire a bandire nel 2015 la nuova gestione della pubblica illuminazione, però stiamo prevedendo la possibilità - ovviamente dettato anche dal superamento delle tecnologie - di ampliare e di ammodernare la rete in modo da poter utilizzare delle maggiori economie nel consumo dell'energia; completamento e restauro del Convento Madonna della Visitazione, abbiamo tutti visto in questi giorni e nei giorni scorsi il completamento dei lavori fatti al piano terra ed in particolare il chiostro del Convento, è un lavoro cominciato anni fa con un mutuo ottenuto attraverso un intervento congiunto con altri due Comuni, qui mi preme sottolineare una cosa, che i lavori - ce lo siamo detti, ma è importante sottolinearlo - non hanno riguardato semplicemente i lavori del chiostro, ma soprattutto hanno riguardato o comunque hanno anche riguardato lavori sul solaio perché era importante salvaguardare i solai per evitare dei problemi di infiltrazioni e quant'altro; in questo caso riproporremo delle opere di restauro, anche qui ci sono due bandi che cercheremo nei prossimi giorni perché, se non ricordo male uno scade il 20 settembre e l'altro scadrà subito dopo, bando uno regionale e uno ministeriale per cercare di continuare quest'opera di restauro dell'immobile più antico che esista su Salice. Vado veloce perché poi sicuramente avrete letto e io non voglio più farvi perdere tempo: ci sono altre due opere importanti che vorremmo realizzare, anche qui sono stati inserite non per ampliare l'importo finale o aumentare l'importare finale dell'elenco annuale perché non è questo quello che ci riguarda, ma perché sappiamo che esistono dei finanziamenti sia per quanto riguarda la risoluzione di problemi legati al mancato adeguamento della fogna pluviale, ma si ha anche la possibilità di intervenire sui canali feudali che sappiamo essere abbandonati e che comunque, da studi fatti, hanno delle ripercussioni non soltanto sulle campagne dei nostri concittadini, ma anche su buona parte del nostro centro abitato. Non credo di dover dire altro, come l'elenco lo conosciamo, lo abbiamo letto e riletto, poi ovviamente durante la discussione se ci sono chiarimenti o integrazioni, comunque siamo a disposizione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Come sappiamo, come ha spiegato bene l'Assessore, è l'atto più importante collegato al Bilancio, è l'atto più importante non perché lo stabilisca la normativa, ma perché di fatto è l'atto con il quale un'Amministrazione programma la propria attività futura, in questo caso la programmazione 2015/2017 che, come diceva prima l'Assessore, è inutile, ma non solo è inutile, sarebbe quasi illegittimo mettere nell'elenco o nel libro dei sogni opere che non stanno né in cielo né in terra come si faceva negli anni scorsi, negli passati. Bene fate a mettere nell'elenco, anche se qualche errore, diciamo, qualche deroga l'avete fatta, lo dirò successivamente, a fare quello che effettivamente si può realizzare, sia nell'annualità in corso, perché noi stiamo approvando il Bilancio di Previsione 2015, stiamo per approvare e siano già ad agosto inoltrato, come ogni anno i Bilanci vengono approvati con ritardi assurdi, si va a gestire una cosa ormai già consolidata, già fatta. Allora, dicevo, si deve tenere conto, in questo contesto, del quadro delle risorse disponibili, come diceva Paolo prima, perché senza la possibilità delle risorse noi possiamo scrivere tutto quello che vogliamo e alla fine però non ce ne usciamo. È una normativa che continua, come tutte le normative italiane, ad evolversi in qualche caso in maniera positiva e in qualche caso in maniera negativa, in questo caso specifico quando anno o quasi quando anno - c'è il tecnico qua che conosce meglio di me - il Ministero elabora degli schemi di programmi sui quali e intorno ai quali bisogna fare il proprio. Naturalmente Salice lo ha fatto e lo ha fatto in una maniera, secondo me, ineccepibile se si considera quando è stato realizzato, cioè quando è stato fatto, cioè il febbraio del 2015, un po' più superficiale, ma non per colpa né dell'Ufficio, né in questo caso della politica, se si prende in considerazione proprio l'evoluzione dei fatti, di ciò che avviene no? E allora nell'elenco partiamo dal problema che poneva l'Assessore, ma che è stato posto anche nell'interpellanza, andiamo per gradi, l'Assessore poneva il problema della strade, mettendo un attimino da parte un problema che io non metterei da parte, Caro Assessore, cioè quello dei ripristini; i ripristini - e te lo dice chi ci lavora ormai da trent'anni sulle strade, per mia sfortuna - sono fondamentali nella vita e nella gestione di una strada, sono fondamentali, cioè sono proprio i ripristini fatti male dalle aziende, e non mi riferisco naturalmente a Salice in particolare, ma mi riferisco a tutto il territorio nazionale, proprio alla mancanza forse di tutti noi di maggiori controlli, perché nel momento in cui si vanno a fare i ripristini, per chi conosce bene - c'è il tecnico - certi meccanismi che si sviluppano con il passare dei tempi, il cosiddetto *pumping*, cioè una volta che passano le macchine e si apre una fessura, essendoci una sorta di movimento particolare che avviene nella soprastruttura stradale, automaticamente c'è l'acqua di risalita, che porta l'acqua in superficie e man mano distrugge di fatto, nel corso dei mesi e degli anni, il piano viabile, questo ve lo posso garantire. Allora, mi potete dire: "Cosa si può proporre per quanto riguarda?" Allora, si può proporre quello che avete già fatto voi negli anni scorsi, per esempio far applicare il Regolamento, far applicare in maniera dura il Regolamento, dura, cioè nessuno può permettersi di avere svincolata una polizza fideiussoria, che viene fatta al momento del rilascio dell'autorizzazione se il ripristino non è stato fatto secondo i criteri stabiliti da quel Regolamento. Noi siamo addirittura arrivati a mettere le geomembrane dove ci sono gli accavallamenti, tra lo scavo e la parte che rimane all'interno, c'è una geomembrana che riesce proprio a risolvere quel problema. Certo, costa ma sono fatti loro. Cioè le infrastrutture, noi la Telecom, l'Enel, l'Acquedotto, li paghiamo, li strapaghiamo, loro devono fare le cose come si deve, perché diversamente si ripercuoterebbe o si ripercuote su tutti noi cittadini che siamo costretti poi a pagare di più quel servizio. Chiusa la parentesi diciamo astrale, poi c'è un altro aspetto nell'elenco che vorrei un attimino mettere in evidenza, cioè l'adeguamento e completamento del sistema della rete di fognatura pluviale, una delle ultime cose di cui parlava l'Assessore e la pianificazione di interventi di mitigazione di rischio idraulico, tutte e due possibilità che ci sono state e che sono saltate, non so per quale motivo, a questo Comune; mi spiego meglio, perché il Comune di Salice in questi casi non ha fatto nemmeno richiesta di finanziamento e questo lo dico non perché voglia fare polemica, ma perché d'altro canto invece dico che menomale invece che si è lavorato in un certo modo per avere la possibilità - credo

che l'Assessore non l'abbia detto non so per quale motivo - che il Comune di Salice abbia avuto almeno la promessa di finanziamento di 1 milione di euro per il completamento della scuola di via Roselli data con determinazione dirigenziale il 7 di agosto, dalla Regione Puglia, e bisogna plaudire in questo caso l'Ufficio e anche l'Assessore che si è prodigato per Salice, perché era importantissimo svolgere i lavori di completamento di quella scuola, anche nell'ambito di quello che dicevo prima, perché parliamo parliamo e poi ci parliamo addosso: ci vuole una razionalizzazione degli edifici scolastici, ormai è da tre anni che forse dico le stesse cose, comunque saranno parole al vento, perché solo così si potranno affrontare meglio gli anni a venire. Così come non posso essere soddisfatto se da un lato… e a questo punto ci sarebbe da chiarire, ma poi chiariremo magari sull'argomento del Bilancio perché secondo me sono nate pure delle incomprensioni e degli equivoci su quest'argomento, in particolar modo dell'Ufficio Tecnico. Come devo dire, per esempio, Assessore, che così non è stato per il Piano Triennale di Edilizia Scolastica dove il Comune di Salice non ha fatto domanda, eppure era per quei Comuni che avevano la possibilità di essere finanziati. Allora, queste difficoltà, queste discrasie, queste incomprensioni non ci devono essere, cioè si deve stare attenti a tutto. E devo dire invece, per quello che dicevo prima, che Salice non solo si è classificato, tra i Comuni che hanno avuto il finanziamento, all'ottavo posto se non mi sbaglio o al nono, ottavo mi pare, ma il progetto preliminare è stato fatto bene e quando le cose vanno fatte bene bisogna dire, non bisogna vergognarsi o perché io sto all'Opposizione devo necessariamente parlare o sparlare, no, non l'ho mai fatto né lo farò, perché è giusto che le cose vengano dette così come sono ed è giusto che il tornaconto poi sarà per tutti quanti i cittadini di Salice, tutte le famiglie hanno bimbi alle scuole, ragazzi che frequentano ed è giusto che i ragazzi stiano in sicurezza, a proposito di sicurezza, perché le scuole sono fondamentali sotto tutti punti di vista, e quelli sono gli edifici che sono quasi per quanto mi riguarda, anzi, io li considero - scusate la riflessione - più delle chiese, le scuole. Però una maggiore attenzione. Per quanto riguarda invece l'altro punto che c'è nella programmazione triennale e che fa parte dell'elenco annuale, l'Assessore è stato chiarissimo nello spiegare l'impiantistica sportiva, però io direi, visto e considerato che comunque si sta andando in una certa direzione, di incrementare quella direzione, cioè cercare di utilizzare anche, possibilmente il credito sportivo con maggiore possibilità, visto e considerato che molti soldi non ce ne sono, cercando di sistemare, una volta per tutte, anche se non è possibile "dire una volta per tutte", e qua mi rivolgo anche al Sindaco che dice: Noi, nessuno… Sì, è vero Sindaco, ma anche se lo avessero negli anni '70 - '60 - '50, qualsiasi immobile, purtroppo, ha bisogno di quella manutenzione, che è un problema fondamentale nella vita di un'opera, infatti se voi andate a leggere un attimo il Codice degli Appalti - quello che c'è adesso, perché tra qualche mese ce ne sarà un altro - tra le priorità, la priorità della Legge mette proprio la manutenzione al primo posto, poi ci mette le nuove norme, ma manutenzione, questo potrebbe essere anche oggetto per un Consigliere Comunale, ma per un Consigliere Comunale che ha soldi, io non ne ho, di fare anche un ricorso, sto parlando in generale, non sto parlando di Salice, se un'Amministrazione fa per esempio nuove opere e non tiene conto della manutenzione, quel piano potrebbe essere invalidato perché al primo posto c'è la manutenzione; e bene state facendo in questo caso a considerare i tronchi di viabilità che purtroppo sono sentieri di guerra, come diceva prima nel passato Consiglio il Consigliere Rosato, cioè non si può più camminare dentro il paese, anche perché - ripeto - la colpa non è solo ed esclusivamente della mancata manutenzione da parte dell'Amministrazione, ma anche per il problema dei ripristini che io non sottovaluterei, caro Assessore. Per il resto, credo che non ci sia nulla da dire, l'unica cosa che ho da dire, la dico spassionatamente: in questa programmazione, manca, nel prossimo triennio quello che diceva prima Rosato, un intervento sul palazzo comunale. Questa è la vostra scelta, questa è la vostra risoluzione, questo è quello che avete deciso, però io ci andrei cauto, io farei una modifica possibilmente a questa programmazione ed inserirei, pian piano sperando anche in finanziamenti esterni, esogeni, perché quando parlo di riorganizzazione è questo che voglio dire, con tutti gli stabili che abbiamo potrebbe essere fatto un discorso diverso, però in questo caso non è

possibile. Dal punto di vista strutturale speriamo almeno che il Padre Eterno ce la mandi buona; quanto riguarda le scuole, anche se all'epoca, in quell'anno e mezzo in cui svolto le funzioni di Assessore, facemmo le prove di carico su tutte le scuole di Salice, adesso - questa è un'altra notizia che vi do, se qualcuno non la conosce già - la Regione farà per conto suo, con l'anagrafe dell'Edilizia Scolastica, farà le prove di carico su ogni edificio scolastico, perché è giusto, perché i ragazzi devono stare tranquilli, devono stare in sicurezza. Ecco, perché dico io: Razionalizzare, ecco perché dico io: Guardiamo ai ragazzi, ma ogni tanto guardiamo anche a quelli più grandicelli. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Brevissimo, perché dopo l'intervento del Consigliere Leuzzi mi riesce difficile aggiungere ulteriori argomenti alla discussione. Certo è che al di là che poi di quello che prevede il programma, sia annuale che triennale, dovremmo, in modo più attento, salvaguardare, come dicevo prima, quello che già abbiamo perché quando parliamo per esempio, lo vedo come priorità, del Campo Sportivo Comunale dove ha oltretutto questa struttura una grossa valenza sociale sul territorio, noi dovremmo, in modo sereno, mettere anche nelle condizioni la gestione di poter dare il meglio e senza guardare alcune sfaccettature della situazione perché è stato inconcepibile, Assessore, che in questi anni non è stato fatto nessun intervento in quella struttura, è stato inconcepibile che nonostante che tre anni fa, o quando è stato, quella tromba d'aria ha buttato giù le pareti non si siano trovate le risorse minime per poter mettere minimamente in sicurezza il Campo Sportivo e nelle condizioni anche da parte del gestore di stare tranquillo e sicuro. E mi riallaccio a quello che aveva detto Lezzi e a quello che aveva detto anche lei in riferimento alla manutenzione del Verde, noi andremo a fare una nuova - spero - più valida convenzione e più fittizia convenzione rispetto a quella che abbiamo adesso, però non si possono prevedere delle aree a verde, Assessore, senza prevedere o meglio, fare delle aree a verde senza prevedere l'impianto di irrigazione, cioè io non riesco a capire quale logicità ci possa essere in un progetto di un'area a verde. Allora, si deve stare attenti nel momento della progettazione e dell'approvazione del progetto, perché è vero, il tecnico incaricato, chiunque esso sia, non l'ha previsto, ma noi come politici non è che non abbiamo la responsabilità, perché dovremmo in qualche modo guardarci questo benedetto progetto, quello che ci viene proposto e dare anche delle indicazioni, a volte, anche con una certa decisione, su quello che realmente vogliamo. Allora, tutte queste cose che purtroppo succedono e sono successe come anche per quanto riguarda la questione dei registri, io la inviterei in via Tito Livio, Assessore, oltre alla situazione è stato fatto un ripristino veramente da… cioè, neanche il Terzo Mondo, non so se è stato usato del bitume, io non sono in grado di stabilire, ma che si è sbriciolato nel giro di una settimana e che lì c'è uno schifo continuo di pietruzze. Allora chi è che deve controllare e applicare quel Regolamento? Chi è che deve, prima appunto di sbloccare le fideiussioni, controllare e certificare che tutto sia avvenuto a norma? E allora su queste cose, perché noi *a voglia* a fare, a progettare se poi la manutenzione è quella che è in tutti gli anni. Ecco perché bisogna che magari, qualche volta, non so chi è deputato a farlo, gli uffici, i Vigili, qualcuno faccia un giro in paese, controlli le situazioni delle strade, le situazioni dei marciapiedi, le situazioni in generale dello stato del paese, non farebbe male a nessuno farsi un giro di una mezz'oretta in paese. Io, Sindaco, le dico ancora, l'ultimo Consiglio quando lo abbiamo fatto? A Luglio. Quella benedetta lampadina è ancora spenta, Ma non per fare polemica…

[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: Come che dico? Allora, ti invito Sindaco, ti invito questa sera, ci andiamo insieme e vedi quella lampadina se è spenta o no.

[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: Non dico, Sindaco non è che lo dico, voglio dire è di fatto spenta. Senza fare polemica.
SINDACO TONDO: … subito dopo il Consiglio Comunale il capo di servizio aveva segnalato, la Pisacane aveva già preso un impegno di andare a cambiare la lampadina, la lampadina, a detta della segretaria Simone, è stata cambiata… E non si trattava di un intervento di un mese e mezzo fa…

CONSIGLIERE ROSATO: Invito lei, insieme a me, facciamo quattro passi e verifica personalmente se… ma le ho detto senza fare polemica, cioè non era questione di fare polemica, era una questione di attenzione verso i cittadini, verso quei minimi bisogni, di questo si tratta, questo voglio mettere in evidenza, non è che voglio fare polemica a tutti i costi come qualcuno pensa che io voglio polemizzare a tutti i costi, però è un dato di fatto quello che succede. Come anche la "questione cimitero", Sindaco, è una questione seria, serissima che ho posto con interrogazioni, con interpellanze da anni, noi abbiamo una situazione nel cimitero veramente da Terzo Mondo, noi abbiamo una chiesetta che sta crollando, noi abbiamo i loculi comunali che si stanno deteriorando, spappolando dal punto di vista strutturale e non ci poniamo il problema assolutamente di quello che sta succedendo, per non parlare poi del decoro nel cimitero, voglio dire sono tutte cose che qualcuno, che ha responsabilità politiche, dovrebbe controllare e dovrebbe interessare gli uffici preposti ad un maggior controllo, ecco perché sì, il Piano delle Opere va fatto, va bene, c'è bisogno di investire, ma cerchiamo di tenere già quello abbiamo e di tenerlo in modo certamente decoroso, ecco perché è funzionale; ecco perché non voglio entrare negli argomenti tecnici, perché voglio dire, oltretutto mi appartengono poco e niente, anche se mi sforzo ultimamente più di prima a cercare di capire e di comprendere qualcosa e forse farei meglio a non capire e comprendere qualcosa rispetto a tutto l'andamento della situazione. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Grazie, Presidente.
Il libro dei sogni è stato chiamato questo elenco delle opere pubbliche e chi vi parla ha vissuto l'esperienza da amministratore e so perfettamente che tutto questo elenco e speriamo Iddio che se ne faccia una di queste previsioni. Ma qualcosa va detto, l'elenco annuale 2015/2017, io avrei… perché c'è un elenco bellissimo, ma poi diventa bruttissimo in quanto chissà se si realizzerà qualcosa. Ma di cose che credo che si possano fare, io avrei desiderato leggere gli interventi inseriti dell'elenco annuale sono: i lavori per il Canile, il Canile che è stato finanziato con un progetto presentato alla Regione e ci sono dei soldini a disposizione, chiedo gentilmente notizie di quel progetto, quel finanziamento che fine ha fatto. Si dovevano fare dei piccoli interventi che erano di un'estrema importanza per quelli amici cani, per quelle bestie, che quelli amici che stanno lì, che vivono in una maniera terribile lì dentro, si sarebbero dovuti creare gli ombreggianti e altri box, questo non è stato fatto. Quando si farà? Chiedo lumi su questo. Poi, scendendo, vedete la descrizione di intervento per intervento potrei parlare fino a domani mattina, ma vi dico che per ogni intervento da fare state attenti a non perdere nella nuova programmazione regionale i finanziamenti europei che possono essere aggrediti dall'Amministrazione per poter portare a casa dei finanziamenti, intervento per intervento. Nella nuova programmazione che la Regione Puglia farà ci sono milioni di euro che saranno disponibili e quindi la possibilità di intercettare queste somme e quindi aver la possibilità di realizzare qualcosa di buono, qualcosa di vero e non il libro dei sogni. Anche se avrei desiderato altri interventi nei Servizi Sociali, all'Agricoltura, in quest'elenco si potevano aggiungere, perché poi sarà tema di discussioni in altre sedi. Io nell'interpellanza che ho fatto, poi l'Assessore mi ha risposto dicendo che nella manutenzione potevano ricadere quelle mie richieste, non mi ha risposto per quanto riguarda una strada di

campagna. Sulla strada di campagna, su viale Serrapica, lì non ci vuole chissà che cosa, ma bensì andare a prendere quella ditta che ha fatto dei lavori in quella ditta con i camion, con i mezzi pesanti e che ha fatto sprofondare quella strada; quindi un controllo. Assessore Fina, tu che hai la delega dei Vigili Urbani, prenditi i Vigili che sono ben attenti e fai il controllo del territorio come diceva il Consigliere Rosato, che manca a Salice, da almeno un anno a questa parte stai dormendo. Ecco perché accade che non ci sono le lampadine accese, perché i cassonetti così, perché la strada è crollato, perché questo e perché quest'altro. Viviamo un pochettino la vita sociale, la vita del paese. È bello prendersi lo stipendio e basta. Quindi, attenzione, come dicevo prima, attenzione a non perdere quei finanziamenti, per ogni intervento che si può presentare. Il progetto della pubblica illuminazione, Assessore di competenza, Assessore Quaranta, lo sai perfettamente da quanti anno lo abbiamo fatto, oggi è diventato vecchio, Assessore Quaranta, è diventato vecchio, non sarà appetibile per niente, per come stanno le cose oggi come oggi, quando io consigliavo di fare eventualmente con qualche azienda che vuole partecipare un *project financing* dove c'era la possibilità di avere un servizio ottimale e quei soldini che entravano utilizzarli in altri settori, come i Servizi Sociali ed altri settori. Questo è il consiglio che l'ex Assessore Gaetano Ianne vi dava, come quando tornavo da Bari che quei milioni di euro per l'adeguamento e il completamento del sistema della rete di fognatura pluviale c'era la necessità di presentare almeno un progetto preliminare alla Regione, finendo di parlare con il coordinatore ai Lavori Pubblici io tornai e te lo dissi, questa è la verità, non puoi nascondere la verità, che cosa è stato fatto da un anno a questa parte? Bari non è Milano o Bruxelles, ragionate un pochettino, perché poi i finanziamenti, gli uffici, le richieste, la progettazione, la programmazione lo presentano, lo fanno, ma se poi non si seguono… preventivamente va fatto un discorso capillare, manca la capillarità, ecco perché poi sfuggono i finanziamenti, sfuggono le possibilità e poi ne riparliamo al Punto dell'Ordine del Giorno successivo sul Bilancio, ne riparliamo. Guardi, Assessore Quaranta, nonostante la sua buona volontà, purtroppo questo libro dei sogni, questo punto va chiarito perché, passo per passo, tutte queste opere si potrebbero ottenere se si attingono i finanziamenti. C'è stato il Consigliere Rosato che ha ricordato il cimitero, un luogo che dovrebbe essere il fiore all'occhiello, nel senso che purtroppo tutti quanti sappiamo perfettamente che cosa significa il cimitero e riflettete, c'è quella Chiesetta cosiddetta della Anime Sante, quante volte ve l'ho sollecitato l'intervento? Quante volte rimaneva sempre fermo il discorso? E allora questa programmazione dal 2015 fino al 2017 sperando Iddio e sperando nella salute in ognuno di noi e voi, cerchiamo di realizzare qualcosa nell'interesse dei cittadini. Assessore Quaranta, poi ha detto che nel dicembre primo scadrà la manutenzione del Verde Pubblico, nella prossima programmazione "Interventi da manutentare", io ti consiglio di fermarti un attimino con lo sguardo, quando esci da Salice per andare verso i *Cagnazzi*, sulla sinistra c'è una proprietà comunale che è stata realizzata, dottor Tondo, lo sai, con finanziamenti della Comunità Europea. Dai uno sguardo. Non è stato fatto niente. Quindi, nelle opere di manutenzione inserisci anche quella proprietà che fa schifo agli occhi nostri, della gente che passa, che è insalubre e stiamo attenti, questo consiglio accettatelo. Fatelo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Per dei chiarimenti, ma più che chiarimenti diciamo per sottolineare alcuni aspetti. Intanto, forse il Consigliere Ianne si era assentato Mentre ho fatto l'intervento io, ma soprattutto mentre ha fatto l'intervento il Consigliere Leuzzi: nessuno da tre anni a questa parte parla del libro dei sogni, anzi stiamo dicendo il contrario, stiamo dicendo che non stiamo scrivendo il libro dei sogni, è finita anche la penna per scrivere il libro dei sogni, non abbiamo nemmeno la carta, scriviamo quello che pensiamo che si possa fare, Consigliere Ianne, scriviamo quello che - l'ho detto prima - abbiamo una minima speranza che si possa realizzare, quello che è stato scritto qua, non è che è stato scritto: "Realizziamo un palazzo municipale nuovo", perché non abbiamo, ad oggi, o a febbraio, al 12 febbraio, come diceva il Consigliere Leuzzi, non avevamo lo strumento per

scrivere il palazzo municipale nuovo, anzi ti dirò di più, che probabilmente riusciremo invece ad inserirlo in un nuovo progetto che è un progetto importante, ampio che coinvolgerà più Comuni della Zona, ma voglio dire, vedrà le realizzazione da qui a chissà quanto tempo, con fondi europei, finanziamenti dalla Banca Economica Europea, ma non è questo, stiamo dicendo: "Cerchiamo di realizzare quello che è possibile". Lei, Consigliere Ianne, ha parlato del Canile: il Canile è un finanziamento ottenuto da questa Amministrazione lo scorso anno, è un finanziamento di 10 mila euro, quindi ben al di sotto dei 100 mila euro necessari per inserire l'intervento nell'elenco annuale delle opere pubbliche, è un intervento che verrà realizzato, probabilmente verrà realizzato nei primi di giorni di settembre perché la ditta contattata ha avuto problemi, è in ferie, non stanno bene i lavoratori, noi non vogliamo andare a fare il carrello delle motivazioni che non hanno potuto portarci a realizzare subito l'opera, ma è un finanziamento ottenuto, ottenuto dalla Regione, peraltro finanziamento anche un po' ampio, però con l'abbandono da parte del Comune di Guagnano del nostro Canile, il finanziamento si è ridotto, ma verrà realizzato, però; io so che lei ci tiene moltissimo, ne abbiamo parlato anche a microfoni spenti, ci mancherebbe, ma ci teniamo tutti, in soltanto io e lei, ci tengono tutti a poter dare una vita poco poco migliore a quei cani, se possibile migliorare le condizioni di vita dei cani rinchiusi in un Canile, però il finanziamento c'è e verrà utilizzato. Così come per quanto riguarda la pubblica illuminazione, il nostro progetto è un progetto importante, è un progetto di quasi 5 milioni di euro, un progetto che prevede un bando europeo non la contrattazione diretta con una ditta. Ecco perché, lei diceva: "L'impianto è vecchio", certo, siamo i primi a dirlo, l'avevo detto prima io, l'impianto è vecchio e verrà adeguato proprio per poter ottenere dei risparmi, per poter ottenere delle economie. Ma io voglio soltanto dire due altre cose: intanto da questa discussione, ci prendiamo le parche lodi perché credo che sia arrivata qualche lode, ma soprattutto ci prendiamo i consigli, le critiche e cerchiamo di fare tesoro di quello che è emerso da questa discussione. Voglio - e finisco - sottolineare solo una cosa, per evitare fraintendimenti: nessuno qui ha detto che noi omettiamo dalla discussione il problema dei ripristini, io ho detto che il problema dei ripristini fa discussione a sé, è un problema che noi affrontiamo quotidianamente con gli uffici, è un problema che cerchiamo di risolvere, stiamo cercando di intensificare al di là di quello che dice il Regolamento, perché il Regolamento è fatto bene, è puntuale, magari trova poco riscontro in quello che è nel nostro territorio, per come è conformato il nostro territorio, però è un Regolamento che è puntuale e preciso e stiamo cercando di attrezzarci perché ai controlli seguano delle azioni mirate per ottenere un ripristino fatto a regola d'arte. Le fideiussioni esistono e alcune sono state - Segretario mi corregga se sbaglio - escusse nel tempo, sono state richiamate, sono state fatte delle sanzioni quindi il problema dei ripristini non stiamo dicendo che è omesso dalla discussione, stiamo dicendo che fa parte di una discussione a sé stante, perché qui quando io ho fatto riferimento ai lavori di viabilità urbana stavo parlando di lavori che riguarderanno intere strade, intere zone e non a sostituire con fondi pubblici i lavori di ripristino che invece sono a carico degli altri.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io vorrei solamente, intanto, dire, perché mi ero sfuggito nell'intervento procedente, alcuni a scapito di altri, Assessore, per quanto riguardava l'interpellanza del Consigliere Ianne, io vorrei ricordarle però, che in passato, senza dare le colpe a lei, ma sicuramente ad un suo carissimo Sindaco - è una battuta - che nel momento in cui divenne Sindaco c'era un progetto che era ormai addirittura anche appaltato, Paolo, anche appaltato che era via Stazione, faccio nome e cognome: Fratelli Verdesca, anche appaltato, fu in grado di derogare tutto, pagò l'impresa De Luca - tanto la storia la conosco benissimo - pur di fare qualcosa a scapito di qualcuno, perché evidentemente quel Verdesca o quei Verdesca forse non erano molto o amici suoi. Io sto dicendo una cosa usando naturalmente il condizionale, perché non posso spiegarmi diversamente, come se noi domani, non domani, chi per noi, se domani dovesse vincere

un'Amministrazione da quella che attualmente governa Salice va e butta a mare tutto quello che voi avete fatto. Non sarebbe giusto, non è normale, perché l'Amministrazione è un continuo andare avanti, cioè non è che è un compartimento stagno, allora, vince uno e demolisce tutto quello che ha fatto l'altro e così andiamo solo alla distruzione del paese. Questo solo per ricordare quell'aspetto, caro Assessore, cioè una cosa che diventò antipaticissima, anche se - ripeto - non essendo direttamente coinvolto dal punto di vista politico ed essendo il sottoscritto in quel periodo completamente lontano dalla vita politica salicese, perché me ne sono stato fuori per quasi sette anni, però da cittadino guardavo quelle cose e mi facevano venire i nervi, perché non è possibile amministrare in quel modo, non è possibile, perché non stiamo parlando di un'opera da sistemare, da aggiustare, stiamo parlando… peraltro quel problema è ancora lì, cioè via Enrico Toti con via Stazione ancora non si collegano, quel problema è ancora lì, prima o poi qualcuno lo dovrà risolvere quel problema, qualche Amministrazione, non so quando accadrà, ma non perché si sta andando a fare un favore al cittadino di turno, ma perché si sta sistemando una situazione normale, di normale configurazione del territorio. Poi per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, Paolo, io sono d'accordo con te, però la convenzione è scaduta dal 2011, un po' di tempo è passato dal 2011, forse è tempo di fare questo benedetto bando europeo o di fare quello che, per esempio, uno è costretto poi - no? - a guardare con attenzione. Sempre quel famoso nostro concittadino per molto meno è ricorso alla Corte dei Conti, per molto meno e ha fatto danni alle persone, senza che quelle persone avessero delle responsabilità particolari, comunque lasciamo perdere, fa parte del passato. E poi un' ultima cosa, visto che c'è la presenza del Capoufficio: il finanziamento purtroppo è un finanziamento che ha dei tempi velocissimi, purtroppo lo dico, cioè dovete appaltare entro il 31 dicembre 2015, dobbiamo appaltare, perché anche noi facciamo parte dell'Amministrazione, pur essendo Opposizione, questo significa che bisogna fare un bando per i progetti, perché è un progetto abbastanza importante, cioè voglio dire che si corra, perché non credo che la Regione faccia sconti, quando è successo anche in altre situazioni, ci sono settembre, ottobre, novembre e dicembre, qualche giorno di agosto, ora che finiscono le ferie, qualche altra settimana e poi mettersi a lavoro e cercare di risolvere il problema entro i termini stabiliti a dalla Regione, perché non possiamo permetterci il lusso di perdere neanche un centesimo da quel progetto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROSATO: Naturalmente non voglio ripetermi ulteriormente, solo vorrei capire, quella struttura in via Toti, in che condizioni, a che cosa è adibita, se è funzionante, se funzionerà mai, forse è stata maledetta da qualcuno quella struttura o forse più probabilmente è stata fatta in modo abbastanza errato, perché se da anni e anni quella struttura è li e non viene mai in funzione, un qualcosa e un qualcuno avrà pure le sue responsabilità. Naturalmente, noi voteremo contro a questa delibera, non mi sento di aggiungere altro a quello già ha detto e ridetto anche da parte dal Consigliere Leuzzi, con molto puntualità, quindi per capire le condizioni di quella struttura e perché non funziona. Siccome è un immobile comunale, vorrei capire…

PRESIDENTE: Prego, Sindaco per dichiarazione di voto.

SINDACO TONDO: Quando sento alcuni argomenti, sinceramente mi sembra di essere ritornato indietro di vent'anni. Finché lui percepiva lo stipendio di Vicesindaco tutto era in regola, non rubava nulla, un Assessore che lavora dalla mattina alla sera, barcamenandosi in due o tre tipi di lavoro, è un ladro, ruba lo stipendio, che poi di stipendio non si tratta. Caro Consigliere, lo sai benissimo come la penso in tal senso, chi sta a sedere qui lo fa per spirito di servizio, non per prendere quelle briciole, 300 euro che poi trattenute dalla fonte non lo so quanto saranno, saranno 200 - 250 euro, non è questo il modo di fare politica; non è questo perché tra tutti i suoi interventi l'unico che merita una risposta e l'ha già data Paolo, per quanto riguarda il progetto del Canile, tutto

il resto è utopia, altro che mondo di visione, libro dei sogni o di favole. Meritano invece attenzione alcuni interventi che ha già per abbondantemente risposto Paolo, a quello del Consigliere Leuzzi e anche di Tonino Rosato. Io sul cimitero mi vorrei, come dite voi senza fare polemica, mi vorrei un pochettino fermare. Innanzitutto io mi auguro, proprio l'altra settimana con Paolo e l'architetto ne parlavamo, lunedì scorso forse eravamo qui, delle famose Anime Sante, ma veramente, credetemi con tutto il cuore, ci stiamo sforzando di farlo e lo faremo, lo faremo in tutti modi, di porre termine finalmente e di aprire quella benedetta Chiesetta delle Anime Sente. E qui io non riesco ancora a concepire la vostra vena polemica nei confronti del decoro. Ecco, io purtroppo ci vado raramente eppure ho tanti di quei morti là dentro che sono miei, come tutti voi, però effettivamente non siano al degrado, ora se voi mi parlate dell'incuria che i nostri costruttori hanno fatto dell'ambito della parte nuova, concordo con voi, perché addirittura ho fatto anche delle unioni e l'ultima volta è stata fatta una ventina di giorni fa, un mese fa, ho ritirato le chiavi e ho dato ordine in maniera categorica che si uniformassero all'ingresso e all'uscita del custode; che non sia tutto perfetto concordo con voi. Fortunatamente noi abbiamo adesso la possibilità di rivedere un pochino tutta la situazione perché il bando scade a fine anno, ci sarà anche il problema della custodia e quello del Verde Pubblico in generale; la Zona Pip non faceva parte, ecco perché non si potuti intervenire subito con quella ditta, perché la Zona Pip era stata esclusa dal bando che è stato fatto all'epoca, come quello come quello di tutte le aree verdi che sono subentrate adesso, quello della Villa del Convento ed altre che potremmo inserire come quella di via Cairoli, la famosa zona, quella che accennava il Consigliere Ianne. Per cui, effettivamente saranno motivo di revisione della nuova convenzione che andremo a fare. Il problema della Pubblica illuminazione, noi ci siamo sforzando e ci sforzeremo già nel corso di quest'anno, ne stiamo già parlando da un annetto a questa parte, di fare qualcosa subito in modo tale che il bando parta, perché queste anomalie, concordo con lei, neanche a noi vanno sinceramente. D'altra parte ci sono delle ditte che poi non appartengono neanche a Salice. Che sono state regolarmente selezionate e facenti parte di una serie di ditte non gradevoli, di fiducia della Pubblica Amministrazione. Per cui, ripeto, sul cimitero, effettivamente se voi mi parlate di Anime Sante, allora concordo con voi, ma come decoro non siamo da ultimo mondo, cioè il cimitero è accettabile quando ci si entra. Io posso capire pure magari che Antonio o chi per lui, i custodi, chiamiamoli custodi in generale, quel giorno non è andato a pulire, e questo lo posso capire, poi naturalmente non capisco come ci si agiti tanto quando lo fa un ex assessore che si seguiva in prima persona quel tipo di lavoro, che si lamenta del mancato controllo dei Vigili sul territorio quando lui ogni sabato si prendeva la macchina e andava in giro con i Vigili. Poi mi devi dire cosa hai ottenuto tu e cosa non ha ottenuto adesso l'Assessore Fina, quindi è inutile che facciamo polemica spicciola, sappiamo benissimo tutti quanti noi qual è il problema.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Dottore Tondo, invengono per fatto personale, Presidente, per fatto personale: io il gettone di presenza o come vuole essere ritenuto, la mia piccola retribuzione di quando ero amministratore, la devoluzione che facevo e che faccio quotidianamente e l'ho dimostrato che il mio gettone di presenza l'ho lasciato per i Servizi Sociali affinché vengano fatte delle opere di bene, non ti puoi permettere assolutamente di dire, perché io non ho rubato niente, non ho rubato assolutamente niente se io ho detto qualcosa nei confronti dell'Assessore Fina, sarà l'Assessore Fina a rispondermi, se vuole rispondermi, perché io gli ho detto soltanto di muoversi, di interessarsi, di mettersi in moto, cosa che i cittadini non stanno vedendo, cosa che i cittadini non stanno vedendo. Il mio operato sta sotto gli occhi di tutti, la mia quotidianità quando io ero amministratore, caro dottor Tondo. Poi ne parliamo in altre sedi di queste cose.

CONSIGLIERE ROSATO: Va bè, Sindaco, di quella struttura notizie non se ne possono avere?

SINDACO TONDO: Scusami, hai ragione. Avevo preso infatti degli appunti per dirtelo. Allora, lo sai benissimo, come ex Assessore ai Servizi Sociali hai seguito benissimo quella vicenda: il tutto è al Piano di Zona e - almeno dalle ultime segnalazioni che ci hanno fatto - dovrebbe essere fatto questo benedetto bando per quanto riguarda il Centro Diurno, articolo 60, per cui aspettiamo notizie e ci auguriamo che il Piano di Zona… È stato già tutto ultimato.

[Il Consigliere Rosato interviene senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: Quindi, di conseguenza sappiamo benissimo che adesso dipende dalla signora Serio che è oberata da una mole di lavoro non indifferente con otto assistenti sociali che la circondano e ci aiuti a fare questo benedetto bando, aiuti il Piano di Zona.

CONSIGLIERE ROSATO: Quindi, ormai è definito?

SINDACO TONDO: Stando alle notizie, sì.

PRESIDENTE: Passiamo a votazione: **Quarto Punto all'OdG**: "*Programma triennale delle opere e il lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei Lavori per l'anno 2015 - Approvazione*"

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 24 del 17 agosto 2015)

QUINTO PUNTO ALL'ODG

"*Approvazione Bilancio Annuale 2015 e Bilancio Pluriennale 2015/2017 - con funzione autorizzativa. Relazione previsionale programmatica 2015/2017 - Schema di Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2012 con funzione conoscitiva*"

PRESIDENTE: Passiamo al **Quinto Punto all'OdG**: "*Approvazione Bilancio Annuale 2015 e Bilancio Pluriennale 2015/2017- con funzione autorizzativa. Relazione previsionale programmatica 2015/2017 - Schema di Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2012 con funzione conoscitiva"*
Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Colleghi, allora, è la delibera, ce lo diciamo e ridiciamo, forse più importante dell'anno perché dà gli indirizzi programmatici dell'attività amministrativa. Provo a fare chiarezza sui conti del Comune, provo a dare una veridicità da quest'anno, forse abbiamo cominciato già l'anno scorso, ai Bilanci Comunali. Intanto c'è da dire, noi abbiamo fatto un Consiglio Comunale, venti giorni fa circa, sugli aspetti tributari del Bilancio, abbiamo visto la necessità di dover aumentare la TASI, io non ritorno sull'argomento però pochi giorni dopo, noi abbiamo fatto il Consiglio il 29 se non ricordo male, sabato primo agosto la Corte dei Conti in una sua relazione ha sottolineato, nostro malgrado, quello che ci eravamo detti tre giorni prima, ha sottolineato quello che succede non a Salice, quello che succede in tutti i Comuni d'Italia. Probabilmente noi lo abbiamo detto con parole diverse, la Corte dei Conti, formata da persone ovviamente molto più preparate di me, ha usato dei termini anche forti, ha usato dei termini forti per spiegare quello che il Governo, oggi il Governo Renzi, bisogna dirlo, oggi è Renzi, ieri era Renzi, l'altro giorno era Monti, prima c'era Berlusconi, poi non ricordo, non ci interessa nemmeno chi c'era prima…

CONSIGLIERE ROSATO: …Io ricordo le crociate che…

ASSESSORE QUARANTA: Per questo sto dicendo, per me adesso c'è Renzi, il mio obiettivo è Renzi, il mio nemico è Renzi e non solo per quanto riguarda i finanziamenti agli Enti Locati, anche per il *Jobs act*, se non fosse altro per il *Jobs act*, il mio nemico è Renzi. Però nel momento in cui la Corte dei Conti utilizza…

[Il Consigliere Marinaci interviene senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Probabilmente il Segretario del Partito Democratico e vota contro il Bilancio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Fa parte della Minoranza il Segretario.

CONSIGLIERE MARINACI: Guarda io non ho mai votato Renzi, Assessore non ho mai votato

Renzi, né in fase congressuale…

CONSIGLIERE ROSATO: Non l'ha votato nessuno veramente, da solo si è votato.

CONSIGLIERE MARINACI: Molti intellettuale che stanno fuori che si vantavano di aver votato Renzi di aver votato Renzi al Congresso si sono ripresi tutti.

SINDACO TONDO: Allora, oggi vedrai non il PD qua, tranquillamente.

CONSIGLIERE MARINACI: Sfondi una porta aperta.

ASSESSORE QUARANTA: È chiaro che le dinamiche interne al Partito Democratico, ovviamente, non dico che le conosciamo, ma insomma, esistono diverse anime all'interno del Partito Democratico ma poi, come da sempre nella storia repubblicana, nel momento in cui si vota il Congresso è un discorso, quando si va ad elezioni è diverso. Al di là dei riferimenti governativi, però oggi c'è Renzi, tanto è che non mi ricordo il… Chiamiamolo il sottotitolo de *Il Sole 24 ore,* dove la Corte dei Conti parla del problema "tasse locali", Renzi dice: "Sul taglio dell'Imu prima casa, rimborseremo i Comuni". Un'Altra genialata, genialata, oppure l'ennesimo problema ai Comuni che per noi probabilmente è un problema irrisorio perché l'entrata sulla prima casa al Comune di Salice è 3600 euro, se non ricordo sono tre o cinque abitazioni, ma insomma è probabilmente il principio che è sbagliato perché andiamo a premiare… Il Governo Renzi è un governo, come diceva il mio Presidente Costa, è un Governo di *Sinistra Centro*, non lo chiama di *Centro Sinistra*, Giorgio Costa dice che è di *Sinistra Centro*, io direi Governo di *Centro Centro* e va a favorire chi ha l'abitazione con categorie catastali A1- A8 - A9, quindi abitazioni di lusso, quindi non è che sta togliendo l'Imu sulle prime case, però ci può essere un Comune come Roma che ha istituito un'aliquota sulle abitazioni principali, anche per chi ha una categoria A3 - A4 - A5, però poi sono limitati questi Comuni, sono pochi i Comuni che hanno un'aliquota sulla prima casa anche per le abitazioni diverse da quelle di lusso. Quindi, i problemi continuano ad aggravarsi per gli Enti Locali, perché come diceva - ripeto - la Conte dei Conti, "questo meccanismo distorsivo ha portato a pesanti e ripetuti tagli agli Enti Locali che non hanno fatto altro che riversare questi tagli sui cittadini, cioè - dice la Corte dei Conti - i tagli governativi hanno scaricato sul contribuente il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica". Ora, ovviamente ha usato termini tecnici, termini particolari per dire che agli obiettivi di finanza pubblica significa che i Comuni sono stati obbligati a chiedere i soldi ai cittadini per quadrare i Bilanci, per chiudere i Bilanci, perché "obiettivi di finanza pubblica" significa "Chiudete i Bilanci, non sappiamo se darete i servizi, però chiudete i Bilanci, perché con la contabilità armonizzata, con la contabilità di tassa il Bilancio lo dovete chiudere, lo dovete chiudere a determinate condizioni, deve essere vero e reale". Poi la Corte dei Conti che ha ovviamente dei tecnici, ha anche fatto una stima di quello che è il prelievo *pro capite*: noi, per fortuna, ci discostiamo da questa percentuale, da quest'importo, non è una percettuale, perché la media era del 2014, di 618 euro a cittadino. Noi nel 2014 abbiamo approvato al 30 aprile il Consuntivo quindi abbiamo dei dati, il prelievo *pro capite* è di 505 euro. Non significa nulla, perché ovviamente io voglio andare anche contro i miei interessi, io lo vedo in modo diverso questo dato, io dico che il nostro prelievo *pro capite* potrebbe anche essere più alto, perché la struttura familiare nostra è una struttura con un numero di figli elevato, non abbiamo famiglie mononucleari, con un solo componente, come può avvenire nelle grandi città, come può avvenire nel Nord e quindi in questo caso l'importo sembra fuori quadro, il nostro, in realtà potrebbe essere anche più elevato, proprio perché è *pro capite*, l'importo di 505 euro non si riferisce a chi produce reddito nella famiglia, ma si riferisce *pro capite*, tant'è che noi quando parliamo di prelievo tributario *pro capite* facciamo una divisione semplicissima, la facciamo noi perché sono gli schemi di Bilancio, non è che lo facciamo noi perché siamo Salice: entrate tributarie diviso popolazione,

non dice diviso il numero di chi produce reddito, ma diviso popolazione. Quindi, la Corte dei Conti dice 618, noi 505 ma probabilmente questo 505 euro è falsato, probabilmente anche… e ripeto, io vado contro a quello che può essere oggi l'incanalatura della discussione, perché io dovrei essere qui a dirvi: "No, noi non stiamo aumentando le tasse, non stiamo pagando i Bilanci grazie ai cittadini", no, noi purtroppo quadriamo ancora oggi i Bilanci grazie ai cittadini. Purtroppo va detto, è la Corte dei Conti che mi impone, che mi dà l'obbligo di cambiare il verso della discussione oggi, perché io oggi del Bilancio vi dirò poco, io non vi dirò i vari Capitoli di spesa, è inutile che io vi vado a dire: "Abbiamo ridotto le spese per la pubblica illuminazione, abbiamo ridotto le spese legali", abbiamo ridotto, seppur mantenuto, per 290 mila circa l'importo del Capitolo Debiti Fuori Bilancio o comunque debiti pregressi, debiti per sentenze o per transazioni, lo abbiamo mantenuto anche quest'anno, ma quella quota insieme agli altri tagli di cui parleremo ci ha completamente blindato il Bilancio, ci ha completamente legato le mani per quanto riguardo l'azione amministrativa. Ora i colleghi dell'Opposizione ci hanno dato addosso venti giorni fa, poi hanno avuto la possibilità di fare i manifesti, hanno fatto gli interventi sui giornali, hanno fatto il loro lavoro, diciamo che hanno fatto pure bene, hanno fatto pure bene perché hanno sollevato un problema importante, hanno sollevato un problema che è legato a quello che dice la Corte dei Conti: i singoli cittadini non possono contribuire all'obiettivo di finanza pubblica, o detto in parole diverse, i singoli cittadini non possono far quadrare i Bilanci. In queste condizioni non ci possiamo stare più noi, non ci possiamo stare più. Tempo fa, quando i Comuni - lo abbiamo detto l'altra volta - nel giro di pochi giorni hanno dovuto chiudere i Bilanci perché non c'è stata la proroga, hanno chiuso i Bilanci in fretta e furia, ovviamente hanno chiuso con quello che era il Fondo di Solidarietà per Comuni, Fondo che mi auguro che non vari da oggi al 31 dicembre, noi saremmo costretti sennò il 28 dicembre a venire qui a fare una variazione del Bilancio. Dicevo, i Comuni sono alle prese, tutti sono alle prese con questi problemi, sicuramente, voi che siete degli attenti conoscitori del settore e del territorio, avrete letto lo sfogo del Sindaco di Otranto, di Luciano Cariddi, che è stato costretto… Otranto ha un Bilancio non come il nostro, così come tutte le marine hanno dei Bilanci diversi, si occupano d'altro per loro fortuna, però è stato costretto ad aumentare la tassa di soggiorno; ora potrebbe non interessare i cittadini di Otranto, no? "L'importante è che non mi aumenti la Tasi, l'importante è che non mi aumenti l'Imu", però ovviamente i rivolti ci possono essere, perché se io mi devo fare la vacanza ad Otranto e pago trenta euro in più, cinquanta euro in più che andare a Vieste, faccio per dire, o ad Ostuni, o in altre città turistiche, io probabilmente o sposto in mio obiettivo di viaggio da un'altra parte, soprattutto per i ragazzi, voglio dire, che le vacanze se le fanno con i soldi contati. Beh, in quell'occasione, un mio carissimo amico e non solo carissimo amico, adesso Senatore della Responsabilità, Consigliere Comunale di Otranto, ma Consigliere di Minoranza, ha preso le difese del Sindaco di Otranto in Senato, non solo in Consiglio Comunale, ha preso le difese in Senato, ha fatto l'intervento. Ovviamente, per lui forse era semplice, perché facendo parte dell'Opposizione - dell'Opposizione in Senato - era semplice attaccare il Governo Renzi, era semplice attaccare la Maggioranza che impone ad un Comune come Otranto di istituire o di aumentare una tassa particolare. Ebbene lo ha fatto perché è stato per dieci anni Sindaco e si rende conto di che cosa significa amministrare, si rende conto che cosa significa mettere le tasse a carico dei cittadini, sia che siano cittadini residenti nel Comune sia che siano cittadini di un altro paese o di altri Comuni dell'Italia che vanno comunque ad incidere in quella comunità, perché è una comunità che si basa sul turismo. Così come quello che sta succedendo a Gallipoli, a Gallipoli si hanno circa 200 mila presenze, con le presenze dichiarate sono 15 o 20 mila… 16 mila. Come deve fare il Sindaco del Comune di Gallipoli a dare i servizi, a dare i servizi a 200 mila persone? Seppure negli altri quindici, venti giorni, un mese non lo so poi cosa succede, ovviamente le presenze di luglio saranno diverse ad agosto, io mi auguro che Gallipoli possa aver le stesse presenze a giugno, luglio, agosto e settembre, non sarà così, però è questo, è con queste cose che noi ci confrontiamo, è con queste cose noi oggi andiamo a discutere, andiamo a discutere di che cosa? Lo ripetiamo: abbiamo aumentato la Tasi a fronte di che cosa? Di 250 mila euro in meno

trasferimenti statali, dell'obbligo di istituire un Fondo di Crediti di Dubbia Esigibilità per 179 mila euro, abbiamo fatto un lavoraccio - lo abbiamo detto e lo ripeto - abbiamo fatto un lavoraccio per quanto riguarda il riaccertamento straordinario dei residui, abbiamo un macigno grosso sul Bilancio Comunale di 63 mila per trent'anni. Questo significa oggi amministrare, questo significa oggi fare il Sindaco - Sindaco parlo a nome tuo forse - però l'Amministratore di un Comune di 8500 abitanti. Poi ci scontriamo con le difficoltà di risanare l'immobile comunale, noi siamo in piena emergenza perché quando c'è stato il temporale la settimana scorsa è saltato tutto, non funzionavano i telefoni, la rete internet va e viene, abbiamo una serie di difficoltà, non so se il caffè è uscito buono, ma probabilmente anche il caffè è andato a male quando c'è stato il cortocircuito. Nello scorso Consiglio si è parlato anche del personale, dall'anno scorso lo ripeto, io non voglio dare numeri questa volta, veramente sono - come dire - quasi stanco di questa situazione, di dover dire sempre le stesse cose, però è di questo che parliamo, parliamo delle miserie. Quest'anno ovviamente, siccome già l'anno scorso erano maggiori, l'importo degli stipendi era maggiore dei trasferimenti statali, ovviamente, quest'anno avendo ridotto i trasferimenti statali e avendo mantenuto gli importo degli stipendi il differenziale è aumentato e noi l'altra volta, venti giorni fa, si è abbiamo parlato, si è parlato anche in quest'aula delle difficoltà che hanno i nostri dipendenti, delle difficoltà che abbiamo noi Amministratori di interloquire con loro, perché anche per loro è complicato dare delle risposte, anche per i nostri dipendenti è complicato dare delle risposte, agli amministratori *in primis* ma soprattutto ai cittadini. Io non lo so se la luce di Via Vescovo Faggiano è stato cambiata, è stata sistemata, quella segnalazione è stata fatta subito, è stata chiamata subito la ditta, io non lo so se è stata cambiata, perché è da un po' che non ci vado, però si è cercato di intervenire subito, poi probabilmente è anche il periodo, la ditta che non è intervenuta, ora non lo so cosa è successo, però io vorrei che si comprendessi la situazione in cui si amministra. Chiudo, poi se vogliamo parlare di numeri, poi parleremo, voglio dire. Io però voglio concludere con una nota lieta, Sindaco, con una nota positiva, a proposito del personale, perché è evidente che se io incontro su una strada una buca e non riesco a evitarla perché ormai siamo bravissimi ad evitarla, però qualcuna può anche sfuggire, le mie imprecazioni vanno subito nei confronti del Comune, il Comune tutto, gli amministratori, i tecnici, chi non controlla, chi non sistema, o se ho la luce spenta sotto casa, come diceva il Consigliere Rosato, per tanto tempo, io mi arrabbio, io non prendo - ripeto - faccio l'esempio dei nostri dipendenti, faccio questi esempi perché solo quelli più sotto gli occhi di tutti, però voglio chiudere con una nota positiva. Ieri ho avuto la fortuna di incontrare ad una festa il capo della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata Italiana a Vienna, conosce ovviamente le mie origini, sa di dove sono, non l'ho conosciuta ieri e mi ha detto: "Vi devo fare i complimenti", ovviamente ha detto : "Estendili, al Sindaco, al Consiglio e anche ai dipendenti", dopo, Sindaco, scenderemo a fare i complimenti ai dipendenti che si trovano all'Ufficio Demografico e probabilmente è una fesseria, mi ha riempito di orgoglio ieri, mi ha detto: "Ti faccio i complimenti in forma ufficiale perché tutte le pratiche che arrivano dal Comune di Salice - perché per chi non è di Salice è Salice Salentino, come Campi Salentino, è chiaro - tutte le pratiche che arrivano dal Comune di Salice Salentino sono perfette".

[Il Consigliere Leuzzi interviene senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Andremo anche a casa di Agostino. Diciamo che ci rivolgiamo al Settore, però ha detto che le pratiche sono perfette, l'utilizzo della Pec è congruo, ovviamente abbiamo parlato anche di altri, abbiamo detto: "Altri Comuni la Pec ce l'hanno soltanto sul sito, ma non l'hanno mai aperta". Con il Comune di Salice, io firmo le pratiche senza nemmeno guardarle con attenzione, perché sono sicuro, dall'esperienza che ho in questi anni, che le pratiche stanno bene. Questo ieri mi ha riempito d'orgoglio, perché i servizi è vero che sono la buca, la pubblica illuminazione, ma sono anche questi, che probabilmente non riguardano tutti i cittadini, riguardano uno, due, tre, dieci cittadini, però anche in questo caso, con le difficoltà che abbiamo, con le

prospettive nere che abbiamo di fronte, però queste cose, queste piccole cose ci rendono orgogliosi di far parte di questa collettività.
PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Ho apprezzato la relazione dell'Assessore e lo sforzo e soprattutto la critica, tra virgolette, a quelle che sono le condizioni - o meglio - a quelle che sono le imposizioni che vengono dall'alto, dal punto di vista politico e governativo soprattutto; e naturalmente il Bilancio di Previsione, come ho detto, è l'atto più importante, più qualificante dell'Amministrazione. Si lavora durante l'anno per poter programmare, per poter individuare quella che dovrebbe essere la vita di un'Amministrazione e vedersi, così - perché poi di questo si tratta - avere le mani legate perché qualunque intuizione o qualunque idea non può, per determinati motivi, vedere la luce, è chiaro che per un amministratore è un momento di "frustrazione". Io poi vorrei dire una cosa su alcuni interventi: evitiamo di dire, Sindaco, i sorrisetti, perché è antipatico, e io avrei voluto dirla all'inizio dell'intervento questa cosa, perché tutti, chi bene o male riesce ad esprimersi in un certo modo, è un fatto compiuto, chi altri meno, e a me dispiace vedere che quando ci sono alcuni interventi c'è ilarità da parte dei Consiglieri, voglio dire, è una mancanza di rispetto verso chi lo fa perché, io mi riferisco soprattutto all'ultimo intervento fatto dal Consigliere Ianne: tenete conto che Ianne a voi ha dato un grosso contributo, perché la sua lista, Sindaco, avesse la meglio sulle altre, quindi Ianne era quello che prima come adesso e come sarà sempre, è stata buono in quei momenti e sarà buono sempre per tutti. Evitiamo certi momenti di poco… Allora, dicevo, è chiaro Assessore, lei ha cercato in tutti i modi di barcamenarsi per chiudere questo Bilancio, tra gli artifizi contabili, tra tutto quello che dovrebbe essere, ma la realtà poi è cosa ben diversa, no? A volte, questo Bilancio può essere figlio ed è figlio anche di alcune situazioni che negli anni si sono verificate, e con la prossima delibera, per esempio, è la prova lampante di come a volte si sia amministrato in modo non solo superficiale, ma io credo anche con un pizzico di malafede, almeno io la penso così. Quindi, è inutile entrare nel dettaglio dei numeri e dei conti, purtroppo adesso fare l'Amministratore comporta tutta una serie di situazioni, tra virgolette si fa una missione, però nessuno ce lo impone, quando abbiamo e prendiamo la responsabilità di un Ente come il nostro sappiamo che ci sono dall'altra parte gli oneri ma anche gli onori, o meglio, gli onori e gli oneri anche; quindi è ovvio che bisogna stare attenti, ecco perché prima dicevo, sull'altro Punto all'OdG, bisogna stare attenti a come si investe, perché è tutto in continua evoluzione, però non può non saltare agli occhi l'aumento delle spese legali per esempio e un motivo ci deve essere, non possono non saltare agli occhi, come lei ha detto prima, anche alcune convenzioni che sono state fatte in passato, che non hanno senso di esistere, secondo me, non ha senso di esistere una convenzione per la riscossione delle tasse per quanto riguarda il mercato settimane: io credo che con un Vigile si può in mezz'ora si può tranquillamente riscuotere e non a dare in concessione, voglio dire, bisogna stare attenti, bisogna trovare anche il modo per poter risparmiare per poi fare fronte a quelle che sono le incombenze che ci piovono dall'alto. Quindi, come principio, la sua esposizione, la sua relazione va bene e sotto certi aspetti la condivido anche, come ha fatto, mi sembra di capire il Senatore Bruni, credo che si riferiva a lui, perché è una personale onesta, intellettualmente onesta.

ASSESSORE QUARANTA: Ovviamente, nell'intervento del Senatore Bruni in Senato è stato dato atto anche del Sindaco Cariddi, ormai non c'erano… ha letto l'intervento e ha fatto…

CONSIGLIERE ROSATO: Io comprendo Assessore, la situazione è quella che è, a 360 gradi, con tutto quello che è in continua evoluzione e che comunque sono solo ed esclusivamente imposizioni di tasse sui cittadini, sui Comuni, ecco perché io dico che bisogna stare attenti, non si può dare assolutamente dare giustificazione ad una delibera come quella che andremo ad approvare, la numero 6, non ci sono giustificazione che possano tenere, e questo Comune paga, chiunque amministra sta pagando alcune situazioni che vengono da lontano, alcune situazioni che hanno

condizionato e che condizioneranno ancora l'Amministrazione, il Comune per molti anni e che queste situazioni hanno un nome e un cognome preciso, hanno delle responsabilità, non si può generalizzare, allora dobbiamo intellettualmente anche essere onesti con noi stessi e dire: "Si è sbagliato, si sono fatte cose che abbiamo valutato in modo sbagliato". Quindi a me, come ho detto, i numeri, l'elencazione di numeri che possono essere ballerini o meno, previsioni di entrata, non interessano, anche come ho detto, ho apprezzato onestamente la relazione fatta dall'Assessore, però anche in questo Bilancio, a volte, c'è bisogno di un po' di coraggio Assessore, c'è bisogno di un po' cuore, c'è bisogno di vedere anche l'aspetto "sentimentale" di quello che andiamo ad approvare e io mi riferisco, perché noi quando andiamo ad approvare… sulla TASI qualcosa in più si sarebbe potuto fare tranquillamente, voglio dire, il modo come è stato generalizzato il tutto non è andato bene, io comprendo e capisco che era un passo da fare, ma non si può tagliare come taglia una falce, tutti allo stesso modo, nel modo più assoluto, alcune detrazioni, alcune agevolazioni andavano necessariamente prese in considerazione. Ecco perché in alcuni momenti, e non bisogna guardare sempre dal punto di vista dei numeri e solo ed esclusivamente dei numeri, perché alla fine i numeri sono freddi, però c'è questo bisogno anche, quando si prendono certe decisioni, di tenere conto dello stato sociale di Salice, lo ripeto, che è una stato sociale veramente di insofferenza, e allora bisogna dare un incarico in meno rispetto ad altre situazioni che si possono sviluppare, bisogna fare una convenzione in meno, bisogna razionalizzare nel vero senso della parola. Ecco perché io naturalmente non voterò, non darò il mio voto di fiducia a questa proposta di Bilancio. Io spero che per i prossimi anni, per le prossime volte, quel sentimento a cui facevo riferimento e cioè di un po' di coraggio e di un po' di cuore in più, Assessore, venga fuori nell'interesse solo ed esclusivamente dei cittadini.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Credo che è la prima volta o almeno in mia memoria che quando si attua la discussione del Bilancio non vengano accorpati tutti i punti, Consiglieri Leuzzi. Voglio dire, a mia memoria, almeno da quando faccio politica…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Stiamo facendo un po' di confusione, perché l'altra volta abbiamo accorpato Imu, Tasi, Iuc, ma non la programmazione…

CONSIGLIERE MARINACI: Sì, ma voglio dire, 3, 4 e 5 sarebbe stato opportuno accorparli per fare una discussione più organica.

[Intervento senza l'uso microfono]

CONSIGLIERE MARINACI: Va bene, ripeto, a volte non c'è problema, però a fare una discussione più organica forse sarebbe anche stato più opportuno. Io esordisco facendo un plauso all'Assessore Quaranta, a Paolo, cui bisogna riconoscere sia una professionalità e anche una onestà intellettuale che quando ha da dire qualcosa lo dice indipendentemente dal fronte e dallo schieramento che si trova di fronte. Il Consigliere Rosato parlava di sentimento nel fare il Bilancio e credo che nessun Amministratore possa essere così pazzo, sia di Centro Destra o di Centro Sinistra, di arrivare ad aumentare le tasse giusto così, per spirito, per infierire nei confronti dei cittadini, ma le tasse le paghiamo tutti quanti, le paghiamo anche noi, non solo i cittadini o quelli che sono fuori da questo palazzo. Naturalmente la situazione economica che colpisce il nostro paese è una situazione economica particolare, io parlavo con Amministratori in Provincia, anche con Amministratori che svolgono un ruolo anche importante, non solamente di Centro Sinistra, ma

anche di Centro Destra e bene o male un pochettino tutti hanno dovuto far ricorso all'aumento della TASI anche come abbiamo fatto noi. Il tessuto economico del nostro Comune è un tessuto economico particolare, lo dicevamo anche nella delibera nr. 3, "Edilizia economica" e popolare ma anche il "Piano per gli insediamenti produttivi," dove abbiamo visto che purtroppo ci sono zone all'interno della nostra Zona Pip che sono state ancora non state assegnate o se sono state assegnate comunque non sono state realizzate le opere; questo fa capire anche di una realtà economica che il nostro Comune e la nostra realtà economica e locale soffre da questo punto di vista. Chiudere il Bilancio 2015, lo ha detto in modo egregio l'Assessore Quaranta, è stato quasi un salto in alto perché purtroppo in continuazione venivano da parte del Governo situazioni che ci impedivano a chiudere in modo tranquillo, in modo sereno, come noi stessi volevamo, perché in questi tre anni non abbiamo costruito castelli in aria, non abbiamo fatto libri dei sogni perché abbiamo cercato sempre di essere con i piedi ben piantati per terra e questo l'Opposizione più volte ha lo ha riconosciuto a quest'Amministrazione, però quando poi si arriva, dall'oggi al domani, a chiudere un Bilancio con un modo nuovo anche di impostazione di Bilancio, la famosa contabilità armonizzata, dove ci si trova con trasferimenti sempre in meno, Assessore correggimi se sbaglio, circa 240 mila quest'anno, rispetto già ai anni che c'erano stati negli precedenti oppure un modo così, di accantonare delle somme di dubbia esigibilità per poterle poi utilizzare, beh, credo che nemmeno un mago poteva chiudere e poteva realizzare un Bilancio migliore di quello che è stato fatto, un Bilancio che purtroppo - e lo diciamo noi, siamo prima noi a dirlo - ha dovuto mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Però bisogna anche essere onesti intellettualmente e dire che la difficoltà economica che il nostro paese sta vivendo in questi anni, che sta vivendo e che il Governo Renzi ha dovuto stravolgere un pochettino, quelle sono anche analisi politiche che si possono fare ad ampio raggio però non bisogna dimenticare gli ultimi vent'anni della politica italiana, anche la politica economica fatta dai governi di Centro Destra e questo non bisogna metterlo da parte e far finta di nulla come se i maghi, come diceva anche l'Assessore in precedenza, i maghi sono solo ed esclusivamente del Governo Renzi, perché prima o poi la pentola doveva saltare, non si poteva andare avanti più nelle condizioni, come si è andati, sono convinto che poteva essere fatto in modo diverso, poteva essere fatto in modo migliore, in altro modo, però credo che prima o poi questo sistema così come era concepito non poteva più reggere le condizioni e gli sforzi che i governi o le politiche economiche che i vari governi hanno attuato in questi anni. L'accertamento dei residui che abbiamo fatto qualche settimana fa ha messo anche a nudo i modi di chiudere Bilanci negli anni precedenti, tutti, tutte le Amministrazioni hanno fatto, a volte, ricorso, in modo per poter chiudere dei Bilanci, i a degli *escamotage* che purtroppo l'attuale Bilancio 2015 non poteva più rincorrere. Allora alla luce di questa situazione economica, di questa politica svolta dal Governo, naturalmente, anche il Comune di Salice, ma tutti i Comuni, non solamente della Provincia di Lecce, ma tutti i Comuni d'Italia hanno dovuto necessariamente, chi più o chi meno, ricorrere all'aumento delle tasse. Così, come anche la delibera precedente, ecco perché dicevo che forse sarebbe stato opportuno accorpare la discussione sugli argomenti di Bilancio, mettono in risalto anche quello che l'Amministrazione, in modo coerente si poteva dire: "Vogliamo costruire il palazzetto dello Sport, vogliamo costruire un nuovo palazzo comunale", sappiamo che questo non è possibile e allora l'attività dell'ufficio, l'attività dell'Assessore, dell'attività della Giunta ha focalizzato dei punti, ha focalizzato degli argomenti e delle opere che sono più contingenti, delle opere che sono più pertinenti e che possono avere la luce con il nostro esiguo Bilancio. Io, ripeto, dopo l'intervento dell'Assessore Quaranta, ma anche quello del Consigliere Rosato, non avrei altro da dire. Naturalmente, se nella discussione ci possono essere risvolti, magari poi in fase di dichiarazione di voto interverrò, naturalmente andare a dire di spostare cento euro da un Capitolo ad un altro non ha senso quando si è messo in discussione il problema che è un problema molto più ampio, è un problema che molto probabilmente è sopra anche ai piccoli Comuni che poi di fatto non hanno grandi risorse. Diceva l'Assessore, parlava di Otranto, se un Comune come Otranto, un Comune come Gallipoli ha problemi di chiudere dei Bilanci andando ad intervenire sulle tasse quando sono

Comuni che già in questi tre, quattro mesi potrebbero tranquillamente sopravvivere, figuriamoci un Comune piccolo come il nostro che difficoltà possa avere per redigere un Bilancio, purtroppo, ritorno a dire, senza non toccare le tasche dei cittadini.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non mi ripeto e cercherò di non soprappormi a quanto già detto da chi mi ha preceduto. I Comuni programmano, come sappiamo, in base naturalmente alle politiche di spesa e di entrata, sappiamo benissimo che il tutto si basa sulle tasse o tributi a secondo delle tipologie, ma queste sono dissertazioni di carattere giuridico, però di fatto, di entrata. La relazione che abbiamo ascoltato dall'Assessore è ineccepibile dal suo punto di vista, naturalmente, e come sappiamo, il Bilancio è il momento più importante ed ecco perché le lamentatele iniziali nel primo mio intervento, cioè, possiamo magari essere un po' più superficiali quando si affrontano altri Consigli Comunali, ma quando si affronta il Consiglio Comunale del Bilancio io credo che debba essere una sorta di, non so neanche come definirlo, di momento topico dell'attività amministrativa, anche di un piccolo Comune come il nostro, perché cosi è, così la normativa ha stabilito e così le cose. Oggi tutti i Comuni, come diceva l'Assessore, come ha ribadito anche il Consigliere Rosato, scontano questa benedetta o maledetta ferrea politica di rigore e su questo non ci sono dubbi, io però vorrei aprire una piccola parentesi, ma non per polemizzare, assolutamente, perché ripeto questo è un argomento delicatissimo, sul quale ci sarebbe forse la necessità o la maggiore necessità di coinvolgere tutte le associazioni, così come stabilito dalla Legge, tutta la parte politica e non lasciare tutto fine a se stesso. Vorrei così, un attimo, contestare, tra virgolette, le dichiarazioni… Io capisco, i comizi, i giornali, i manifesti, possiamo andare oltre, però Sindaco, lei dice: "Da parte dell'Opposizione non ci aspettavamo punti d'oro quando lo scorso anno abbiamo deciso di determinare l'aliquota TASI, ma certo oggi non accettiamo degli stessi personaggi lezione di Amministrazione". Intanto Sindaco, l'anno scorso io sono stato il primo a dire che siete costretti, che comprendo la situazione, qua c'è il verbale dell'anno scorso dove io dico che apprezzo la scelta del Comune di non aver aumentato, che concordo sulle difficoltà, nel suo intervento successivo lei dice che, dando atto dell'Amministrazione, diciamo, nel senso della riduzione ecc., noi lo avevamo sempre detto e continuiamo a dirlo che abbasseremo le tasse. Voglio dire, non per polemizzare Sindaco, che io sempre detto, ho sempre messo in evidenza le difficoltà che incontrano i Comuni, da sempre, io non è che sto dicendo che voi non avete difficoltà; certo, da lì a dire "una scelta obbligata", quello è un punto di vista, perché siamo sul piano della politica, sul piano delle scelte, per voi sicuramente sarà stata una scelta obbligata, per noi, dell'Opposizione, magari riteniamo che quella scelta poteva essere fatta in maniera diversa. Questo è quello che dico io in questa sede. Comprendo - ripeto - quello che ha detto e ha ribadito Paolo facendo riferimento all'intervento della Corte dei Conti, perché tutti quanti abbiamo visto che la Corte dei Conti spessissimo bacchetta le varie decisioni delle varie Amministrazioni, però quello che voglio dire io, è che anche concordando sulla neutralità, sulla freddezza - come l'ha definita Rosato - dei numeri, poi bisogna dare anche un'anima ai Bilanci, bisogna anche dare un respiro e a che cosa mi riferisco? Intanto per quanto riguarda la prima questione, Sindaco, la mia contestazione non era sull'aumento, che comprendo, lo dico, comprendo, pur stando sui banchi dell'Opposizione, comprendo, la mia era innanzitutto su una cattiva modulazione della tassa o del tributo, questo era e rimane la mia contestazione, perché se andiamo a guardare la maggior parte dei Comuni ci sono state detrazioni, ci sono state modulazioni diverse, è stata data la possibilità a persone in difficoltà di pagare qualcosa in meno; poi ci sciacquiamo la bocca tutti quanti, magari ci scherziamo sopra, Destra, Sinistra, Centro, sotto, sopra, questi sono i momenti nei quali poi bisogna dimostrare se veramente stiamo vicini ad una parte o ce ne infischiamo da certi punti di vista, sennò rimaniamo come più fatte ho detto, come definì il Cardinale Martini, che io all'epoca leggevo molto spesso, nel 1995, a seguito la caduta del Muro di Berlino, quando disse che la Politica ormai era diventata uno spazio

geometrico, ognuno si collocava solo per trovare degli spazi, ma non era più legata, come diceva anche nell'intervento del Consiglio scorso, mi ricordo Arcangelo, legata a dei valori sacrosanti, questo è il momento nel quale… Io capisco perfettamente che il Bilancio bisogna chiuderlo e bisogna chiuderlo in un certo modo, però poco poco più di fantasia, secondo il mio punto di vista, non sarebbe guastata e poi comunque si sarebbe chiuso ugualmente. Ma poniamo che non si poteva fare diversamente, prendiamo in esame questa benedetta scelta obbligata, io non mi soffermo sui numeri, Assessore, perché sennò non ce ne usciamo più oggi, ci rendiamo conto anche dal Bilancino che il Segretario ci ha mandato ecc., che è chiaro quando abbiamo 226 mila euro di ripianamenti Debiti Fuori Bilancio e Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che bisogna fare per Legge, stiamo parlando già di 400-500 mila euro, già hai precipitato un Comune con queste due voci. E queste due voci, una deriva da una manovra sacrosanta, perché i Bilanci di tutti i Comuni prima si chiudevano, adesso forse bisogna chiuderli in maniera più corretta, diciamo. Allora, dico io, se abbiamo già quelle situazioni, come facciamo noi? Però possiamo fare qualcosa altro, ecco l'anima che bisogna dare, ecco la politica, ecco la programmazione. Per quale motivo - domanda, Assessore, che faccio a lei - ci si vuole intestardire, per esempio, nel non voler avviare… e qua mi collego, ecco perché, secondo me abbiamo fatto bene ad affrontare i problemi uno per uno, d'altronde se la Legge lo prevede evidentemente così ha inteso chi ha prodotto questa normativa, perché non si avvia in concreto uno strumento urbanistico senza ulteriori indugi? Domanda altra: a chi giova, Assessore, continuare ad avere intere aree di Zona C, e le abbiamo dal 1989 quando fu approvato il Piano Regolatore Generale, lo ricordo benissimo perché c'ero io all'epoca che spinsi tantissimo e all'epoca io fui attaccato in maniera brutale perché dissi che quel Piano era sovradimensionato, Sindaco, e penso che, se non sbaglio, anche lei la pensava come me all'epoca, perché quel pian non serviva a nulla, se la popolazione continuava a diminuire a che servivano tutte queste aree C? Tanto per fare tra virgolette politica, per accontentare il Leuzzi di turno, tanto la zona tua diventerà edificabile.

SINDACO TONDO: Votai contro.

CONSIGLIERE LEUZZI: Infatti, non è servito a nulla. Allora, che cosa voglio dire? Si può cominciare ad intavolare un discorso di Pug, come hanno fatto tanti altri Comuni? Il Pug che non so per quale motivo venga un po' così messo in angolo, ti dà la possibilità, essendo una strumento, come dicevo altre volte, dinamico e non statico di partire sul piano, per esempio, di certe regole più chiare, dell'edilizia sociale di cui faceva cenno il Consigliere Rosato, del problema della salvaguardia dell'ambiente, del tagliare definitivamente alcune zone, i cittadini non si devono più illudere tanto i vincoli vanno a decadere - e poi di questo andremo a parlare perché l'altro Punto all'OdG parla proprio di queste cose o si avvicina a queste cose - una volta decaduti i vincoli si può andare nella direzione di tagliare, è inutile che ci teniamo tutte queste Zone C appese e nessuno farà niente, perché il privato non riuscirà a fare niente, l'Amministrazione ha i problemi che ha e tutti quanti penseremo e spereremo che un domani la nostra zona diventerà edificabile, un domani, secondo me, remotissimo. Allora, dico io, per quale motivo questo volersi intestardire nel non voler avviare, quantomeno cominciare a discutere di questo argomento? Io lo lancio per l'ennesima volta, ma lo lancio non perché io sia particolarmente legato, perché badate bene, avviare una procedura del genere - questo lo dico a voi che siete Amministratori - è una cosa delicata, ma delicata, cioè impopolare, cioè non è facile far diventare una Zona C una zona che poi è agricola, cioè fare il percorso inverso, è delicatissimo, anche se ci sono naturalmente gli strumenti e i passaggi e ci sono i legali, cioè ci sono i passaggi per arrivare a quelle soluzioni, magari inizialmente lasciandole così e sistemando solo un comporto, cioè ci sono le disponibilità, ecco l'anima di cui parlavo io. Altro problema importante, ne abbiamo parlato, poi si è polemizzato, secondo me con equivoci, pure tra me e il Sindaco, sull'acquisizione per esempio… Ma tu dici: "Che cosa c'entra?", c'entra con il Bilancio, perché per esempio quando noi parliamo di personale o di esercizio associato di funzione,

lo so che qualcuno magari si sentirà male, ma io purtroppo sono fatto così, ma io purtroppo sono fatto così, non mi devo stare zitto, ma io penso che anche lo stesso Sindaco quando sedeva sui banchi dell'Opposizione non credo che davanti a certe cose si stava zitto, penso che anche lui diceva… Allora, Caro Paolo, si parla di personale: io questo argomento, come dicevo prima, l'ho sempre evitato per una ragione semplicissima che voi ben sapete, ma non è che non lo conosco, perché nell'ufficio dove lavoro sono pure io responsabile sindacale e alcuni aspetti di personale li comprendo e allora volevo capire, per esempio, perché tutta questa fretta - lo so, qualcuno si risentirà, qualcuno non di voi naturalmente, ma forse da dipendente, non so - tutta questa fretta ad assumere per esempio un esterno, spendere 60 mila euro all'anno, davanti ad una situazione in evoluzione dove si diceva che i Segretari - mi dispiace perché io sono dalla parte dei Segretari - i Segretari andavano via dai Comuni e potevano diventare dirigenti degli stessi Comuni magari per quattro anni, non so poi come si concluderà tutta la vicenda, tutta questa fretta di andare a spendere 60 mila euro dei nostri soldi potendo provvisoriamente utilizzare le risorse all'interno del Comune, perché - domanda che faccio a voi e che vorrei una risposta - perché molto stesso, forse a qualcuno di voi sfugge che lo stesso personale, per esempio *part-time*, che dal 2007 ha cominciato una battaglia anche sindacale, con degli scioperi, ma forse ci siamo dimenticati, ma io penso di ricordare come si ricorderà sicuramente il Sindaco ecc., secondo il mio punto di vista, si va oltre, mi rivolgo in particolare al dottore Cacciatore, nel senso si utilizza questo personale in maniera errata perché molto spesso queste persone rimangono anche al di fuori dell'orario di servizio, dall'orario di lavoro, cioè vanno al di là. Dici: "Ma poi recuperano", per esempio fanno il *part-time*, il *part-time* che fanno non è che le possiamo configurare come vogliamo, io mi sono sempre stato zitto per esempio, caro Sindaco e lei queste cose le sa, non potrebbero fare il rientro per esempio, se io sono un dipendente *part-time* io o lavoro la mattina o lavoro la sera, non è che io faccio il *part-time* mattina e sera, mi sono spiegato? Cioè, significa che potrebbero creare dei problemi seri, specialmente al momento attuale, perché poi io sono d'accordo con quanto afferma il Sindaco e quanto afferma l'Assessore, però teniamo conto che noi veniamo da lontano, noi veniamo da una spesa per il personale del 60% e oggi stiamo al di sotto del 30, stiamo intorno al 29%. Noi, purtroppo in passato, alcune cose, alcuni errori li abbiamo scontati, però in questo momento non possiamo dire che il Comune di Salice è sovradimensionato, anzi, né dobbiamo sfruttare il personale, perché di questo si parla, molto spesso… l'altra volta, secondo me, si equivocò molto su questa questione, noi non è che parliamo contro al personale in generale, dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Anagrafe o Affari Generali, si parlava della poca attenzione politica che unita ad un po' di superficialità magari, perché siamo tutti consapevoli che laddove non c'è un caposettore particolarmente, non so come definirlo, burbero, come devo dire, di quei caposettori tipo quei cani, quei cani tedeschi, che sono bruttissimi, non mi ricordo il nome, comunque a mio nome di vedere, i *pittbul*. Stavo dicendo, la spesa del personale, strada facendo, è diminuita di tantissimo, noi abbiamo voluto fare quella scelta, l'abbiamo fatta, però questo non significa assolutamente che non si potevano fare scelte di natura diversa. Io ricordo tranquillamente che, per esempio, nella stesura del Bilancino ho visto alcune voci sulle quali vorrei qualche risposta. Per esempio, è una domanda, non è retorica, non è assolutamente, perché 15 mila euro di telefonia fissa? Perché queste spese? Telefonia fissa 15 mila euro di previsione. Oggi che, non so, noi come telefonia fissa, intanto è rivolta a che cosa? A tutti gli stabili comunali? Alle scuole? Però voglio dire, qua stiamo parlando che oggi i gestori te lo regalano il servizio, mi sembrano eccessivi questi 15 mila euro. Poi un'altra cosa su cui vorrei porre l'attenzione è per esempio la questione relativa sia all'autonomia impositiva sia al problema delle sanzioni, allora, ora ti faccio un Sindaco, tanto lo avrai fatto pure tu per conto tuo: noi abbiamo di previsione 5500 euro, "Sanzioni Codice della Strada", 5500 euro, se lo dividiamo con 41 euro, il costo di un divieto di sosta, io non è che voglio assolutamente fare multe, non vorrei che domani uscissimo e dice: "Il Consigliere di Opposizione vuol fare multe", io vorrei che almeno si gestisse il servizio in maniera corretta, che le persone a partire da noi, dovremmo dare l'esempio, essere tutti precisi corretti, cioè sanzionare la scorrettezza, però da quello che vedo,

ne parlai anche con Segretario… cioè, Salice fa una contravvenzione, Sindaco, ogni tre giorni, sicuramente saremo tutti bravi, io metto sempre la macchina a posta, non la lascio mai in doppia fila, non faccio mai delle infrazioni ecc., però mi sembra eccessivo non fare nemmeno una multa al giorno, per trattandosi di un Comune di meno di 9 mila abitanti; un po' più di attenzione a queste questioni, secondo il mio punto di vista, passando attraverso un po' di transizione: qua c'è Enzo, si ricorda benissimo che con il professore Scandone addirittura si mettevano i biglietti sulle macchine per avvisarli, per esempio, faccio un esempio, che in piazza non si parcheggia più. Noi lo facemmo per sei mesi, poi dopo arrivarono pure le multe, arrivarono. Voglio dire, passare attraverso un momento di transizione per poi cercare di… e poi c'è un altro aspetto, per quello purtroppo che vediamo, perché, sì è vero che i Comuni vogliono fare cassa con le sanzioni, molti Comuni sono diventati ricchi con le sanzioni, però è vero pure che tutti quanti, io per primo, andiamo oltre, specialmente in questo periodo nel momento in cui si diventa per dieci volte il flusso di veicoli sulle strade, su strade naturalmente che non possono sopportare questo flusso. Cioè, mettere per esempio qualche autovelox non è che sarebbe proprio errato, anche per quello che abbiamo vissuto in questi giorni con disgrazie di nostri concittadini, al di là delle responsabilità o meno di quello che… Perché molto spesso poi in maniera errata… Va bè, quello lasciamo perdere, perché addirittura ho visto qualche giornalista nostra, bravissima sicuramente, ma poco attenta, ha messo su quella strada tutti i morti che sono accaduti nel circondario, anche quelli della 110, quella della 113, quella della 115, li ha fatti morire tutti su quella strada, perché a mia memoria, è da trenta anni che gestisco, non io, diciamo, l'ufficio, perché li gestisco tutti, non mi pare che ci siano stati tutti questi morti, a parte il nostro concittadino e amico fraterno, Mimino Palazzo, che accadde anche lì per una incuria perché andò questo segretarie che sorpassava, Alessandro lo sa, andò a finire nella corsia opposta, non certamente per le condizioni della strada, perché questo maledetto di questo signore…
Anche per nostri cittadini, perché in effetti, il problema coinvolgerebbe tre fattori, in quei casi specifici, non è che il problema è solamente dell'ambiente, diciamo il problema è dell'ambiente, il problema è in mezzo e il problema è anche la stessa strada, l'ambiente e il veicolo, perché accadono queste cose e molto spesso gli Avvocati corrono giustamente ad aggredire le pubbliche Amministrazioni mai problemi sono molteplici, non voglio dilungarmi su questo aspetto, voglio dire, si può anche cercare di mettere, in particolari periodi dell'anno, un autovelox, un qualcosa, perché non è possibile che le persone sfreccino a duecento all'ora in momenti delicati dell'anno, infatti gli incidenti che accadono mortali in questo periodo non accadono nel resto dell'anno, queste cose le conosciamo tutti. Poi per concludere, vorrei puntare il dito su una questione importante, da quello che sto capendo, anzi che ho capito, tralasciando, ripeto, il problema del personale sul quale evidentemente non si vuole quantomeno, ma per una serie di questioni che tutti conosciamo allo stesso, perché molto spesso quando si va ad incidere in ufficio, magari, se tu ne promuovi uno o una a danno di un altro si scatena l'ira di Dio, però un segnale lo avete già dato un paio di anni fa, è chiaro che il problema purtroppo è questo, che se tu vai a dare un'ora o mezz'ora a qualcuno, però di fatto non possiamo nemmeno sfruttare il personale e questo non vale solo per Salice, vale per tutti, perché la grande fortuna delle Amministrazioni in questi anni, e lo dico non perché voglia essere maschilista perché ho dimostrato di essere il contrario, spendendo soldi per le quote rosa, è che anziché di 24 donne all'epoca, adesso sono 20 o 19, si fossero trovati 24 uomini, ripeto, la storia sarebbe stata diversa secondo me, sarebbe stata diversa, per una serie di problemi, perché molte volte una fa finta di niente, non se ne frega niente. Io conosco altri uffici e penso che il Sindaco conosce anche la Sanità certamente meglio di tutti e certamente le cose sarebbero andate in maniera diversa. Voglio completare questo mio intervento con una questione fondamentale, Sindaco, Assessore, mi rivolgo a voi come responsabili prioritari, l'Ufficio Tributi… lo so che stai scuotendo la testa, però è il fulcro, ormai l'Ufficio Tributi, cari Assessori, Cari Sindaci, cari Consiglieri è l'ufficio più importante dell'Amministrazione, è allo stesso livello dell'Ufficio Tecnico se non addirittura superiore, perché quello è l'ufficio dove dovrebbero entrare i soldi con un'altra situazione che secondo me molto spesso viene messa da parte ma che sulla quale bisogna

lavorarci, bisogna lavorarci perché ormai ci stanno strangolando, lo avete detto, lo abbiamo detto tutti, lo stiamo dicendo tutti, l'evasione, è chiaro che tutto ciò può derivare solo dalla una costituzione di un Ufficio Tributi, all'epoca qualcuno fece diventare quell'Ufficio Tributi… ci furono degli spostamenti, degli aumenti di ore - va be', lasciamo perdere il passato - secondo me non risolvendo niente, perché di fatto la situazione è identica a quella di 7,10,15 anni fa, però con una differenza, che, come avete detto voi, i trasferimenti rispetto a dieci anni fa son diversi, cioè i soldi non arrivano più, i soldi ce li dobbiamo andare a cercare noi, non cercando di… perché pagando tutti pagheremmo di meno tutti, differentemente saremmo costretti ad affrontare situazioni, come si diceva prima incresciose, perché ci troviamo sopra il fardello della situazione che difficilmente il Comune di Salice riuscirà ad affrontare,… Perché anche verrà non Renzi, perché Renzi risolve tutti i problemi per, qualsiasi politico nazionale, di quelli normali, di quelli umani non riuscirebbe a trovare il problema, non è problema vostro, sarebbe anche un problema nostro o di chiunque domani si affacci… ed ecco perché è nessuno andare in quella direzione, mi risolvo anche a lei Segretario, perché non si può affrontare una situazione senza tenere conto di un ufficio che deve diventare anche quello un fulcro dell'Amministrazione. Poi per quanto riguarda gli interventi - solo una cosa prima di chiudere - sulla pubblica illuminazione, Paolo, il problema non è… Io sono perfettamente d'accordo anche su quello che diceva il Sindaco, però il problema è che quando tu vai a fare degli interventi mirati, tu risolvi il problema di quel palo, tanto il medico lo sape, se lo fai su una persona e poi ha altre malattie, poi dopo tre o quattro anni che non intervieni mai scoppia tutto ad un tratto, questo è quello che può accadere, quattro anni, dal 2011 senza manutenzione perché se noi andiamo a chiamare una detta, se a parte lasciamo stare… Se noi andiamo a chiamare una ditta ci rivolse quel problema. Ora per esempio non sta funzionando l'impianto di illuminazione sulla strada di Lecce, ci risolve quel problema, ma tutti gli altri, la famosa manutenzione non c'è e allora rischiamo di avere un impianto degradato che poi magari dobbiamo spendere il doppio. Ecco la necessità di accelerare questo benedetto impianto di illuminazione. Per il resto vorrei lanciare un'ultima cosa e se ci affacciamo qua lo vediamo tutti, a proposito dell'anima e questa è una cosa che noi come associazione lo faremo nei prossimi mesi, ma io spero che diventi una cosa del Comune e non di un'associazione, per quello che dicevamo prima, un Piano del Decoro: a Salice, per esempio, non ci siamo mai interessati, sbagliando, di un Piano del Colore. Sindaco, se ci affacciamo ora, qui vediamo quattro case con quattro colori diversi.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Ma non c'è, non esiste niente…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Si deve fare tutta una procedura, di quello sto parlando, perché se esistesse allora che devo dire, Segretario? Che l'ufficio o voi non state attenti? Dice: "Ma noi non li vediamo", qua non potete dire di non vederli, perché uscite tutti i giorni, se ti affacci e vedi quattro appartamenti con quattro colori diversi, è uno schiaffo proprio in faccia al decoro, come diceva il Sindaco prima, perché sono piccole cose che danno un senso, allora, cominciamo dalla zona centrale e poi man mano ci spostiamo all'esterno, e diciamo questo è un piccolo piano. Io ne ho parlato anche con i tecnici locali, l'altro giorno ne parlavo con l'architetto Capoccello, ma ne ho parlato anche con l'architetto Montefusco e mi dicevano che sono importantissime, sono piccole cose, ma che danno un'importanza, però ci dobbiamo muovere a fare questo; certo, costa, quel Piano del Colore non credo che costerebbe molto, perché basterebbe una planimetria in Regolamento e avremmo risolto il problema, almeno cominciando dal Centro Storico, in piazza, non ci possono essere sei o sette colori, per esempio, in una piazza centrale del paese. Cioè basterebbe poco per dare quello di cui parlavo prima, cioè un'anima al Bilancio. Io, Consiglieri

chiedo scusa e ringrazio il Presidente che mi ha fatto parlare più del dovuto dovendo stare ai minuti che ci concedo il Regolamento e mi riservo naturalmente di intervenire per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE: Non voglio polemizzare, ma il Consigliere Rosato ha fatto un passaggio nei miei confronti e qualcuno dovrebbe riflettere, entrando al Punto all'Ordine del Giorno che stiamo discutendo, l'Assessore di competenza, certo che hai una grande maestria, veramente sei il *non plus ultra* per far passare agli occhi nostri quello che non è vero e questo non significa che sei un bugiando, ma sei un politico navigato che sa perfettamente quello che fa e quello che dice e io non ho problemi assolutamente a dire sempre in faccia le cose come stanno e mai dietro le spalle, sempre diretto, sempre negli occhi, sempre. Poi ne parliamo di questo. Ci state presentando una proposta di deliberazione figlia del Consiglio Comunale dello scorso 29 luglio, dove irresponsabilmente voi Maggioranza avete aumentato le tasse, perché secondo voi era l'unico modo per far quadrare i Conti del Bilancio. Avete fatto anche un manifesto dicendo che era una scelta obbligata, scaricando la responsabilità sul taglio dei finanziamenti che lo Stato non erogherà ai Comuni. È troppo semplice, Assessore, o Maggioranza tutta, dire che è colpa di Renzi se abbiamo obbligatoriamente alzato le tasse. Non è vero e dove sta la vostra grande professionalità sbandierata in più occasioni? Dove è andata a finire? Approvare un Bilancio del genere significa mettere un paese in agonia, più di quanto è, noi dell'Opposizione i Consigli li abbiamo dati, ma voi siete sordi. Io come cittadino di Salice e come Consigliere Comunale non voterò mai a favore un atto simile e combatterò sempre tutte le scelte antipopolari che state facendo per garantirvi il proprio stipendio. Altro che Maggioranza di Sinistra, qualcuno dice fermamente che alcuni valori - comunista - diceva che ci valori solo vicini alla popolazione, secondo me, voi siete dei borghesi, dei borghesi, che pensano solo ed esclusivamente per dare la facciata che siete vicino alla popolazione, che siete contro la divisione della società divisa in classi tra ricchi e poveri, l'abbiamo combattuta insieme questa cosa, quante lotte abbiamo fatto insieme, però in questa maniera state dimostrando di essere borghesi come mentalità. La politica del rigore attuata dall'Amministrazione Tondo, in cui facevo parto io, doveva portare dei frutti e l'anno sorso il dottor Tondo mi diceva: "Tranquillo Gaetano, le tasse le abbasseremo l'anno prossimo, dovranno essere abbassate". Questo non è accaduto, questo non è accaduto facendo generare una delusione non soltanto nei miei confronti, ma nell'intera cittadinanza, nei confronti di tutta la popolazione, quella delusione è totale, al di là se continuate a ridere, c'è da piangere; vi accorgerete tra qualche giorno, io non sobillo assolutamente la popolazione, anzi cerco quotidianamente di frenarla e dire: "Ragionate, non vi preoccupate", ci sono le forme democratiche affinché determinate persone che adesso amministrano il paese possano riverirsi. Le faccio un esempio, per tanti anni, Amministratore, adesso liberamente posso parlare, speriamo che adesso quel Consiglio che quando ero Amministratore non veniva ascoltato, adesso dai banchi dell'Opposizione venga ascoltato: noi abbiamo dei dipendenti che da trentacinque anni fanno servizio qua sopra, che dovete ringraziare loro, che trentacinque anni lavorano qua sul Comune a quattro ore al giorno, che sono alle soglie della pensione e non si è fatto nulla; qualche responsabilità me la sento addosso perché quell'Assessore al Bilancio che per tanti anni siede ed è seduto affianco a me, quando gli dicevo questo non veniva ascoltato, speriamo che venga ascoltato adesso. Fai qualcosa per quel personale, perché è ingiusto che persone che sono alle soglie della pensione vadano in pensione con quattro ore quotidiane al giorno. Il Consigliere Leuzzi ha detto una cosa giusta per l'evasione, qualcuno si accanisce nei confronti di qualche poveraccio che non ha veramente i soldi per pagare quella tassa e poi si lascia libero il grande industriale che non paga le tasse. Allora, perseguite, perseguire chi non paga è una questione proprio di rispetto che ci vuole, io non voglio fare nessun comizio, nessuna demagogia, io parlo in faccia parlo, direttamente. Poi di tante altre cose, delle risate che continuate a farvi, dello sghignazzare che continuate a farvi questo è un comportamento irresponsabile, poi vi metterete a piangere di fronte alla cittadinanza, di fronte

alla popolazione che non vi saluta più, che non vi rispetta perché non viene più a chiedervi perché sa perfettamente ne non li fate niente, non aiutate la popolazione, di questo si tratta. Io ogni giorno, altro che il sabato soltanto, ho un quotidiano comportamento e incontro con la popolazione e sono stato suffragato del consenso e quel consenso che ti ha consentito di fare Sindaco, Dottore Tondo, va bene? Altro che sono i voti tuoi, lo ha dimostrato quanti voti ha preso Sergio Blasi, poi ne parliamo di questo, poi ne parliamo. Grazie a me state tutti quanti seduti qua e perciò il Consiglio che vi do adesso che vi approvate il Bilancio, qualcosina nei confronti della popolazione cercate di farla, perché sennò veramente, mai sia Signore, succede una sommessa popolare, state attenti, fate qualcosa per la popolazione. Borghesi.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.
SINDACO TONDO: Certo sentirvi chiamare borghese un cittadino che è figlio di contadini da una generazione, formatosi - e Salice tutta lo sa - all'università, quando appena diciottenne perdo entrambi e genitori, vado con un cellulare che pure il Presidente mi prende in giro e dice: " Ma possibile che non ti compri un cellulare migliore?" e sono borghese, grazie dalla nobiltà, ma purtroppo non ci tengo. Tu che ti ritieni e ti chiami, ma in realtà non lo sei comunista, c'è veramente da ridere. Come si fa a non rispondere a Tonino, quando diceva: " Sì, ma bisogna stare attenti", a parlare in questi termini ha iniziato lui e ha terminato lui, cioè non si può rispondere, io non rispondere perché non darò adito naturalmente alle polemiche per rispondere a delle cretinate enormi che sono state dunque menzionate dal Consigliere Ianne. Minaccia di rivoluzione, il Maresciallo è andato via, ma ci sono i Vigili: attenzione casomai qualcuno sale e mi vuole linciare, attenzione. Il sottoscritto sta a contatto della cittadinanza quotidiana con 800 suoi pazienti, con un ospedale in cui lavora, con altri 9 mila che circolano nell'ambiente dove lavoro nel poliambulatorio e non ho un graffio, ma non perché hanno paura della mia mole, tranquillo, ma delle opere che quest'Amministrazione fa, sembra arrivato il *Robespierre* della situazione: "Attenti, attenti a quello che fate!". Io voglio parlare di fatti seri invece che sono emersi dalla discussione e prima di fare questo naturalmente io devo ringraziare come non è una consuetudine, ma veramente mai come quest'anno è stato veramente duro riuscire a chiudere il Bilancio. Dai dipendenti tutti all'Assessore, al Segretario e anche a tutti quei Consiglieri, che in quei giorni, in una settimana abbiamo dovuto fare tutto in fretta per le nuove vicende che ci hanno portato del Bilancio in termini ultimi, per la svista da parte del Governo, fosse stata solamente questa ne ha combinate e ne sta combinando parecchie e con questo mi riunisco a coro contro tutto quello che il Governo Centrale sta facendo a livello della finanza pubblica, ma soprattutto a livello della Pubblica Amministrazione e i numerosi tagli e tutto il resto, scuola, sanità ultima stangata che ci ha dato, sono uno di Centro Sinistra e non Centro *Centro Centro Centro* Sinistra, ma non ammetto naturalmente una rivoluzione che succederà a settembre e sarà una catastrofe questo sì che porterà alla rivoluzione da parte dei cittadini di Salice, tipo il pagamento delle Tac, il pagamento della risonanze magnetiche e addirittura per fare un controllo di laboratorio d'analisi, con dei protocolli che ci verranno dati dal Ministero per controllare un soggetto con colesterolo ecc., si dovrà fare un… dallo Stato, questa è la prevenzione, questo è il Renzi che, sinceramente, l'ho detto già e lo ripeto apertamente non voterò mai e non ho mai votato perché io ho votato Cuperlo quando è stato, e quindi non voto lì neanche... Chi era? Bersani, se non ho votato Bersani, non ho votato neanche quello. Ma questo per farvi capire che effettivamente, ma non perché io mi riconosca dell'aera cosiddetta *Dem,* ma non sono anche un simpatizzante di quell'area, ma perché effettivamente quando uno fa le cose per bene, io sono favorevole, per altro invece come sta facendo lui adesso no. Quindi, dopo i ringraziamenti, è inutile ripetere tutto quello che è stato già precedentemente detto, sia dai Consiglieri dell'Opposizione e della Maggioranza, di tagli ai trasferimenti statali, di accantonamento dei Fondi di Esigibilità e del riaccertamento straordinario o comunque del residuo ecc., io mi volevo fermare su alcuni aspetti che diceva il Consigliere Leuzzi e ribadire ancora una volta per quanto riguarda l'assunzione del responsabile dell'ufficio Affari Generali, la dottoressa Mele, i motivi noi li abbiamo spiegato e

rispiegati diverse volte, ma naturalmente voi fate la parte vostra giustamente; cioè, noi l'abbiamo pensata, anche perché temevamo - ed è successo purtroppo - che l'abolizione della figura del Segretario Comunale avrebbe comportato, può darsi che in futuro ci dimostrate che abbiamo sbagliato, ma oggi non sono ancora convinto, che l'abolizione della figura del Segretario Comunale è necessitata di una figura importante per la gestione del settore e di tutte le delibere, di tutti gli atti e chi meglio tra me e te di un Avvocato poteva farla. Poi mi direte: per quale motivo hai fatto il concorso esterno? E noi ve lo abbiamo già detto e ve lo abbiamo dimostrato con i dati a portata di mano, anche a noi sarebbe piaciuto darlo all'esterno, ad un cittadino di Salice, vi abbiamo già detto che i tempi tecnici erano quelli che erano e che un concorso avrebbe portato minimo verso luglio e i tempi erano di scadenza fino al 31 dicembre. Il problema del personale, problema perché naturalmente non cercate, perché uno quando fa la polemica come dice il Consigliere Ianne, che lo fa semplicemente per dare fumo negli occhi, senza dati di fatto, senza parlare e fare conti con il Bilancio con le Leggi dello Stato che impongono degli eventuali aumenti. Noi abbiamo distribuito, forse siamo stati dopo l'Amministrazione Scandone, forse dopo quell'Amministrazione abbiamo dato un'ora e forse qui ho fatto, abbiamo fatto anzi, perché le decisioni erano sempre non univoche, ma da parte di tutti quanti è errore, avremmo potuto distribuire in maniera diversa, forse, ripeto, ma per un senso di equità, come diceva il Consigliere Leuzzi, o anche per evitare polemiche, come si erano verificate magari con qualche altre passata Amministrazione quando si erano prese principalmente due e portate al massimo, proprio per questo abbiamo cercato di elargire i tutte. Successivamente purtroppo ci sono sorte, ma non perché per una ripicca, perché come dice qualcuno a tutti piace portare, ma anche perché, è vero io in maniera del tutto personale ho sempre parlato non in maniera molto eccellente, perché io non ho peli sulla lingua, quando lo devo dire lo dico e non lo faccio per scopi elettorali come recentemente qualcuno voleva far sembrare: "Vi aggiusto tutti io e non vi preoccupate, votate me" sembra *Cettolaqualunque* ad un certo punto, di quei comizi alla *Cettolaqualunque* in cui naturalmente uno si vanta di poter fare tutto, proprio quando si scontra e lui si è scontrato con la realtà amministrativa, perché bene o male è stato anche Vicesindaco, è stato Vicesindaco, ecco perché io ti dico, vedi che non vuol dire nulla Vicesindaco, altro che Assessori, perché è stato lui a dirle queste cose, che rubano lo stipendio, come se un Assessore avesse uno stipendio suo. Per cui dicevo, ritornando e lasciando perdere queste aperture di parentesi, ma che purtroppo poi bisogna pur dirle perché qualcuno potrebbe anche crederci. Il problema del Personale si è bloccato temporaneamente per quello. L'Ufficio Tributi, anche qui, è uno dei nostri problemi che noi sicuramente affronteremo, accettiamo anche il Consiglio da parte dell'Consigliere Leuzzi di intervenire in tal senso e anche questo è un nostro cruccio e speriamo naturalmente di poterlo risolvere in queste settimane con l'Assessore, con gli Assessori… Siamo stati impediti un po', di fatto, da alcuni punteggi tecnici che ci stanno ostacolando soprattutto sul Fondo del Personale, ma siamo quasi alla fine per cui successivamente ci incontreremo i Sindacati per cercare di programmare un riordino del Settore, ma non solo di quel Settore, ma anche di altri Settori. La pubblica illuminazione per il bene nostro c'è caro Consigliere Leuzzi, noi i soldi ce li abbiamo, ci auguriamo che l'Ufficio insieme al tecnico possano subito, e noi li stimoleremo in tal senso, possano fare subito il bando. Come anche, io quando ho parlato di priorità ho detto "strade", ma è logico è lungi da me un'idea di non pensare all'incolumità delle persone che lavorano nel palazzo in cui…, mi riallaccio, proprio perché ne abbiamo parlato. È logico che se noi avremo uno spiraglio, possiamo sempre fare una variazione del Piano delle Opere Pubbliche, nessuno si mantiene in maniera categorica. Io ho parlato di una certa priorità, non perché non sia priorità l'incolumità delle persone, sia chiaro, sia naturalmente lungi da me l'idea di pensarla in una maniera diversa; e quindi, ripeto, siamo stati costretti a farlo questo aumento della TASI a malincuore, non perché siamo borghesi, perché le tasse sulla TASI le pago io e le pagano tutti i cittadini e certamente non sono quello naviga in acque, come qualcuno ha detto, che ha troppi soldi da spendere: io i miei soldi li spendo sui miei figli per mandarli all'università, sono questi, sono documentabili i miei soldi…

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: C'è qualcuno che sta affianco le ha dette queste cose, che chissà quanti soldi ho e me ne posso stare pure a casa. L'ha detto, non ce l'ho con voi due. Sa benissimo a chi mi riferisco, vivo con i miei stipendi, ne faccio tre per raggiungerne uno, non perché guadagno più tanto, perché chi lavora sa benissimo che… Io ho due incarichi, ma corrisponde ad uno di un pubblico dipendente. Certo, naturalmente non posso dire di stare male, ma non di…

CONSIGLIERE ROSATO: Non sei borghese.

SINDACO TONDO: Non sono borghese, Bravo Tonino, ecco. L'hai detto giusto, sono figlio di umili contadini, di generazioni contadine, con orgoglio che hanno mantenuto sette figli, come credo la maggior parte di noi in questa sede. Quindi dicevo, io quando mi riferivo sull'articolo del giornale, non è che… So benissimo che il vostro è un dovere come Opposizione, e guai se non ci fesse, ho fatto io di peggio quando stavo dall'altra parte; era riferito principalmente non al tuo intervento, ma era riferito all'articolo, voglio dire, non c'era nessun motivo. Sul Pug, guardate, il problema penso che sia sempre legato a trovare la reperibilità di questi benedetti di questi 50 - 60 mila euro che occorrono per fare… Perché, anche io, come diceva il Consigliere, io ho votato in Consiglio Comunale, io e Saverio Palazzo, mi ricordo, eravamo entrambi Assessori, a quel Piano Regolatore noi abbiamo votato contro proprio perché lo ritenevamo sovradimensionato, non solo ma allora, ha fatto pure cadere il Segretario e da allora non mi saluta più, Mimino Innocente che era Segretario della Democrazia Cristiana e se l'è presa a tal punto che da allora non mi saluta più. Cioè, a questi livelli stiamo, vi ho raccontato un piccolo aneddoto, da allora che non mi saluta più, perché naturalmente allora ero un giovane ribelle, il rivoluzionario…in questa sede. Credo di aver risposto un pochettino a tutto, il mio rammarico, lo abbiamo detto, senza nasconderci e aver paura di dire la verità ai cittadini. Se io avessi paura di essere linciato appena esco da questa porta non avrei esposto in maniera categorica che abbiamo avuto, è stata una scelta per noi obbligata di aumentare la TASI. Probabilmente, ma purtroppo con questo Renzi non penso che si possa andare in maniera diversa, Perché con già con questi annunci di tagli dell'Imu, della Tari e tutto quello che vuol fare lui non credo di avere molti sparagli, ma se ci sarà la possibilità come l'abbiamo fatto l'anno scorso che non abbiamo aumentato e non volevamo incidere sui cittadini, vedremo il prossimo anno e non perché ci siamo smentiti, come qualcuno dice, abbiamo cambiato idea, siamo stati costretti dal Governo Centrale ad applicare questa aliquota che per noi è della peggiore specie, non c'era altra possibilità, con tutti i tagli che c'erano era veramente indispensabile andare in tal senso, poter… 350 mila non si poteva per nessunissima ragione e abbiamo cercato in generale anche di mantenere quelle tariffe che abbiamo fatto negli anni precedenti e io mi auguro, appunto, che il prossimo anno ci siano tempi migliori anche per poter cercare o di intervenire in maniera molto… con più fantasia, con più anima, come qualcuno diceva, per cercare o di rimodellare o di ritornare di nuovo a quelle aliquote che abbiamo mantenuto l'anno scorso, ma che quest'anno a malincuore non ce l'abbiamo fatta e lo diciamo ai cittadini, lo abbiamo detto e lo diremo, non ce l'abbiamo fatta. L'anno scorso ce l'abbiamo fatta e quest'anno no, senza paura di rivoluzione e non da borghesi.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Il Bilancio Comunale è un momento importante per l'Amministrazione, in altri periodi era quello che caratterizzava le Amministrazioni Comunali, quelle di Centro Destra facevano un certo tipo di Bilancio, quelle di Centro Sinistra i tipi per di Bilancio. Oggi, invece, anche da questa discussione, oggi abbiamo notato nome la politica si è livellata, si è livellata perché

in periodi di crisi, come i nostri, io penso che la sofferenza che c'è stata nella sala della Ragioneria quando l'Assessore al Bilancio, Paola Quaranta, con somma amarezza e sofferenza, insieme al Sindaco a cui poi ci siamo aggregati tutti per capire dove si potevano fare i tagli per evitare gli aumenti delle tasse, eravamo lì a soffrire, io mi chiedevo in quale altro Comune di Destra non si stesse facendo la stessa cosa. Perché chiudere un Bilancio oggi significa trovare le risorse e il Bilancio armonizzato è proprio questo, cioè se tu vuoi fare delle spese devi trovare le risorse e se le risorse lo Stato, che ti impone la contabilità armonizzata te le toglie, ti ha detto: prendile dalle tasche, dalle tue come amministratore e dalle tue come cittadino, perché noi stiamo amministratori e cittadini nello stesso tempo e non penso che ad un amministratore - cittadino piace mettersi le tasse. Quindi è chiaro che tutto ciò di cui si è discusso è una cosa importante e prendo atto che l'Opposizione, quella che ragiona, solo l'Opposizione che ragiona ha preso atto delle difficoltà in cui versano tutti i Comuni d'Italia. Ringrazio gli interventi di Leuzzi perché sono sempre degli interventi intelligenti, propositivi che danno delle impostazioni dire: "Lavorate un po' di fantasia, vediamo un po' di inasprire le pene e le multe per chi non rispetta il Codice della Strada, cosa che stiamo cercando di fare e non riusciamo sempre; addirittura avevamo pensato di dotarci di uno strumento che rilevava le infrazione, non solo le infrazioni ma anche le carenze rispetto a chi non fa l'assicurazione obbligatoria; alla fine con i Bilanci, con questi Bilanci risulta difficile tutto, anche di dotarsi di strumenti che comunque hanno un costo. Allora, sembra un cane che si morde la coda e sembra che nella fantasia di qualcuno ciò che si vuole fare non è mai raggiungibile perché mancano sempre anche i cento del Bilancio per poter fare le minime cose. E allora, capisco la lotta all'evasione, l'Ufficio Tributi, ecco su questo dobbiamo lavorare molto, io convengo che su questo dobbiamo lavorare monto, probabilmente incideremo su tutte le fasce, su quelle che ancora possono pagare le tasse e purtroppo su quelli che le tasse non le possono pagare più, perché non è oggi il momento di dire: "l'Ufficio Tributi, l'evasione", oggi l'evasione non è sempre un'evasione di chi non vuol pagare, ma spesso è un'evasione di chi non può pagare. Allora, a questo punto, i Bilanci sofferti si approvano, io ovviamente voterò favorevolmente a questo Bilancio perché io faccio parte di questa Maggioranza che ho sostenuto non sono adesso che faccio l'amministratore, l'ho sostenuta in campagna elettorale, seguendo un progetto politico, un programma serio, un programma in cui chi l'ha seguito è una persona seria, chi invece ha lasciato per strada questa situazione probabilmente non era all'altezza di fare questi tipi di programmi, perché i sacrifici li chiedono le persone serie, non i borghesi, le persone che si rendono conto di quali sono le difficoltà dell'Amministrazione, del Comune e dei cittadini e chiede l'aumento delle tasse senza fare il Ponzio Pilato, perché Ponzio Pilato lavandosi le mani si è convito che le sue fossero pulite e non sempre le mani di Ponzio Pilato sono pulite, ognuno si guardi le sue mani e oltre a guardarsi le mani si guardi anche le discussioni sui Bilanci: noi di Sinistra parlavamo di Bilanci partecipati, volevamo far partecipare la popolazione al Bilancio Comunale, non ci siamo mai riusciti perché le istanze che vengono dalla popolazione molto spesso sono istanze di parte, di qualcuno che dice: "Io vorrei che la mia strada fosse aggiustata" e invece noi guardiamo le strade di tutti e ci si è resi conto, da Sinistra, che i Bilanci partecipati oggi non si possono fare, invece si potrebbe partecipare, per esempio alla riduzione delle spese in Bilancio. Io non accetto lezioni di chiunque, anche se spessissimo sto in silenzio e ascolto volentieri chi mi dà le lezioni perché mi servono; alcune lezioni mi servono, altre invece mi fanno innervosire, allora cercherei di non rispondere, ma oggi sono stato chiamato in ballo più volte e debbo rispondere, ma per forza di cose. Io partecipo alla riduzione del Bilancio, in primo luogo perché sono quello che ha l'indennità di carica inferire a tutti, perché sono un lavoratore dipendente, un precario lavoratore dipendente e mio padre mi ha insegnato che con il lavoro devo campare non rubando e io sono cosciente che ciò che faccio non lo faccio rubando, lo faccio con serietà, primo perché quando debbo vedere le strade rotte, i giri li faccio con la macchina mia, a spese mie, noto le cose o do il suggerimento all'ufficio dei Vigili Urbani che alcune volte già sanno del problema, perché il loro lavoro lo fanno egregiamente e non solo perché una persona, magari mia amica, mi dice: "Vai a controllare la mia strada perché deve essere aggiustata e io porto

il Vigile, perché penso che il bene comune sia quello di tutti e non solo dei propri amici, perché molto spesso, quando io vado a parlare fuori, parlo con tutti, e non so se sono amici di Gaetano Ianne o amici di Pippi Tondo o amici di Tonino Rosato, io parlo con i cittadini in quanto cittadini e non perché io debba avere un tornaconto che permette alla coalizione di vincere e poi dire: " Per me avete vinto" e intanto te ne sei andato, perché vincere e avere il potere e avere l'indennità magari è una cosa importante, quando non si hanno più queste cose si taglia la corda e si va via. Ecco che cos'è la politica seria, quella che qualcuno viene qua e dice che qualcuno ruba o che qualcuno si ruba gli stipendi, quali stipendi? Le indennità di carica sono un minimo rimborso e sfido chiunque di voi di andare a vedere, come lavoratore dipendente, se le mie ditte hanno mii chiesto il rimborso delle assenze che faccio per loro perché me le pago con i soldi di tasca mia, cioè quando non lavoro non mi pagano e il Comune non viene gravato dalla spesa anche se le ditte potrebbero fare questa richiesta e io mi rendo che la cittadinanza è in difficoltà e io davanti a queste difficoltà mi inchino, a chi ha effettivamente difficoltà. Quindi, chi fa politica impari a farla seriamente, perché se la fa per il suo prestigio personale fa danno alla collettività e non un bene, quindi farebbe bene a non parlare per la strada con la gente buttando zizzania perché sbaglia completamente l'obiettivo della politica, perché la politica è una cosa seria.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Sarò breve. Avrei preferito che i toni restassero sulla via del confronto pacato, della cordialità, questo lo dico per tutti, perché poi alla fine, insomma, certe accuse non fanno bene né a chi le riceve né a chi le dice, ma al Consiglio stesso, tutto intero. Io spero che certi consigli rimangano alla memoria e che non ce ne siano più e che non si ritorni più a quelli che sono stati i tempi passati. Io preferisco e avrei preferito invece, pensando al passato, a come si discuteva e a come si interloquiva all'epoca, in particolar modo, quando si discuteva di Bilancio, di opere o di quant'altro. Io voglio pensare e voglio pensare e voglio tornare indietro per queste cose, perché ricordo che ogni Assessore relazionava e diceva quello che il suo Settore aveva in mente di fare e di programmare. Io voglio ricordare quei tempi, voglio ricordare quei tempi quando per esempio i Servizi Sociali erano un settore trainante, qualificazione di un'Amministrazione e invece devo constatare con rammarico, molto rammarico che in questa Sede non si è spesa mezza parola per i Servizi Sociali. Questo lo dico veramente deluso, perché mai come adesso, in un momento particolarmente difficile per la popolazione, per tutto il resto, quel settore rimane così, un settore morto; come così, altri settori, noi siamo qui a discutere, abbiamo discusso di tutto, ma in definitiva abbiamo discusso di niente, cioè abbiamo trattato un argomento talmente ampio, talmente importante riducendolo solo ed esclusivamente a tasse e a lavori pubblici. Io credo che l'Amministrazione, un programma amministrativo sia fatto da tante componenti tutte importanti e allo stesso modo che vanno trattate tutte allo stesso modo e come… e forse anche perché sono affezionato a quel settore, per deformazione professionale, perché è un settore al quale ho guardato sempre con attenzione, è un settore che tuttora io mi ci rivedo, da sempre, anche quando ero in Amministrazione, ho combattuto e ho cercato di ottenere quante più risorse possibili per cercare di dare risposte quanto più è possibile. Invece vedo che ad oggi la discussione si è limitata in alcune cose, si è limitata solo ed esclusivamente alla difficoltà di avere risorse, di reperire risorse, ma poi realmente, voglio dire, noi siamo qui per cercare di alleviare, di risolvere minimamente per quanto ci è possibile i problemi dei cittadini e allora di questo non abbiamo parlato minimamente; io avrei voluto, ci avrei tenuto in modo forte anche di ascoltare, di sentire i vari Assessori su quello che hanno in programma di fare nei propri settori, con le limitate risorse che abbiamo, ma che però ci farebbero capire, comprendere a noi Opposizione il perché di votare, di apprezzare, di condividere di dare ulteriore contributo di idee ai vari settori e non andare avanti come si è andati, con un generalizzata discussione in tutto. Io spero, e naturalmente, è chiaro che il nostro voto sarà un voto contrario, perché anche come diceva il Sindaco, ci sono ruoli da rispettare

no? E' un Bilancio che vi siete fatto voi, naturalmente noi non abbiamo potuto dare il nostro contributo di idee e quindi in automatico noi non possiamo votare questo Bilancio. Il nostro ruolo è Anche un ruolo ben definito, ci impone alcune cose, però anche la forma oltre alla sostanza: sarebbe stato diverso se si fosse svolto in un certo senso rispetto ne in un altro. Io all'Assessore Fina lo ascolto sempre volentieri, lo ascolto con attenzione, spesso non ci troviamo d'accordo, perché è normale, abbiamo idee un pochettino diverse, distanti, però voglio anche raccomandare, non credo che ci sa un'attenzione diversa solo perché si è di Destra o di sinistra rispetto a certe problematiche. Io penso e ritengo di aver dimostrato anche con i fatti che le problematiche, quando toccano i cittadini, quando risolvono i problemi dei cittadini non hanno appartenenza e non hanno colore, quindi stare a dare la patente, Destra perché si fa o si dovrebbe fare in questo modo e la Sinistra invece si muove in questo modo, non sono assolutamente d'accordo, non la condivido, i problemi sono sia per i cittadini di Destra che di Sinistra, toccano tutti allo stesso modo, quindi quando si va a risolvere un problema, qualunque esso sia, si fa o lo si fa solo il funzione della comunità tutta. Quindi, evitiamo, anche perché oggi come oggi non so quanto convenga o quanto possa essere importante dichiararsi di Destra o di Sinistra, visto che considerato che è venuto tutto meno; noi abbiamo Maggioranze in tanti Comuni che è un arcobaleno a 360 gradi, che non sono neanche qualificati dal punto di vista politico, però amministrano bene e vanno avanti. Quando ci sono gli interessi che vanno in favore della comunità, voglio dire il Destra o il Sinistra credo che trovi il tempo chi trovi. Io, naturalmente, ritengo che, senza dilungarmi, perché il tempo è passato, avrei preferito che i vari settori esponessero in modo più dettagliato quella che è la programmazione e comunque faccio, mi prendo, abuso di dare un consiglio: evitiamo certi scambi di interventi offensivi…

ASSESSORE FINA: Porgiamo l'altra guancia. Che dobbiamo fare?

CONSIGLIERE ROSATO: No, ma vale per tutti, Assessore, vale per tutti. Non so, almeno per quanto mi riguarda quei tempi sono passati e sono passati da tanto, non li ricordo in modo certamente positivo, ma questo deve valere per tutti, perché appunto, poi l'altra guancia non la vuole porgere nessuno, quindi, è chiaro, dobbiamo tutti evitare, perché poi quando poi l'accusa arriva da una parte e dall'altra e dall'altra è chiaro che una reazione normale ci debba essere. Io faccio solo un appello, mi sono abusato di fare quest'appello, di prendermi la briga di fare quest'appello, di evitare, perché poi quando si parla di certe cose, comunque si fa a toccare la dignità, la suscettibilità delle persone e credo che quei tempi siano passati e che non sia un fatto positivo per il Consiglio stesso. Solo questo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Intanto per smentire, per cercare di stemperare un po' i toni, anche se purtroppo in politica non sempre è possibile mantenere la calma, lo vediamo tutti, perché quando si tratta di parlare di problemi seri, le fesserie purtroppo devono essere messe da parte, si deve parlare seriamente e molto spesso ci sono anche confronti gli scontri e quant'altro. Certamente nessuno vuole che si vuole torni in periodi oscurantisti della storia di Salice, ma forse era giusto pure, non per difendere quei periodi, ma era giusto pure per il contesto dell'epoca, la Politica era diversa, anche se per certi versi, certi personaggi comunque, a loro modo di vedere, da tutti gli ambiti politici hanno dato il loro contributo, siano essi stati di Destra o di Sinistra. Io non è che rimpiango quel periodo, però c'erano come in tutte le fasi storiche dei momenti positivi e dei momenti negativi. Vorrei rassicurare il Sindaco, "borghese" mi sto mettendo in mezzo ad una polemica, così scherzando: intanto non è una visione marxista della borghesia, perché il borghese era quello che stava dall'altra parte, di fronte ai proletari, ecc., borghese nacque, o la borghesia intesa in un certo modo quando i borghesi erano rappresentati da coloro i quali avevano la casa al centro del villaggio

e non abitavano nel castello, e poi, caro Sindaco, i borghesi dell'epoca erano propri medici, persone delle arti…

[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: No, voglio dire, non dobbiamo vederla come un aspetto negativo la borghesia.

[Il Sindaco interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Vorrei concludere il mio intervento dicendo una cosa, si è parlato di tantissime cose e c'è stato un problema che è sfuggito a me, ma credo che sia sfuggito al Consigliere Rosato, o comunque forse l'ha fatto a posta a non inserirlo perché abbiamo parlato di miglioramento dei servizi ecc., questo è un consiglio che do all'Assessore in particolare, con la modifica del Codice, che viene modificato ogni tre giorni, sai benissimo che è stato modificato il cosiddetto, per capirci, problema degli incentivi di progettazione. Allora, siccome, ad oggi, ancora noi come Comune non abbiamo un Regolamento. L'articolo 93 che ho stampato che parla molto chiaro, che serve anche all'Amministrazione, non solo a chi prenderà dei soldi, e mi riferisco ai tecnici ecc., perché è stato rimodulato in una maniera quasi corretta, diciamo. Perché, come sapete, l'80% va ai tecnici, ai progettisti, ai responsabili del procedimento, i direttori dei lavori, a tutte le figure che concorrono alla realizzazione di quell'opera, interni, interni naturalmente perché bisogna capire, ecco la necessità del Regolamento perché la Legge dice fino al 2% prima di tutto, seconda cosa bisogna vedere se tutte quelle figure sono interne, perché se ci sono figure esterne quelle copie devono essere stralciate, non è che ci prendiamo il 2% pure se la direzione dei lavori è esterna, per esempio, la quota della direzione dei lavori deve essere tagliata, questo vale per tutte le Amministrazioni. Poi, ecco perché sto intervenendo, c'è quel famoso 20%, Sindaco, vale per tutti i progetti, per esempio quando faranno il progetto delle scuole, la sistemazione ecc., ci sarà quel 20%, che l'articolo parla chiaro, il 7 *quater* che dice: "Il restante 20% delle risorse finanziarie del Fondo per la Progettazione e l'Innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni e strumentazione e tecnologie funzionali, di innovazione e implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa dei centri di costo, nonché all'ammodernamento e accrescimento dell'efficienza dell'Ente e dei servizi ai cittadini". Cioè il 20% del 2% su ogni opera pubblica fanno soldi, significa che si possono comprare computer in tutti uffici, per esempio, perché sicuramente stanno cominciando a diventare vecchi, significa fare qualche cosa che poi l'Amministrazione deciderà. Ho fatto questo intervento per invitare proprio ad accelerare, Paolo, la stesura di un Regolamento che possa portare diciamo a stare pure tranquilli sotto altri punti di vista tutti, perché la Legge ha dato questa possibilità.
Per il resto, naturalmente, per una serie di motivi che non sto a ripetere, la mia votazione, per quello che ho detto nell'intervento precedente è di no, naturalmente, al Bilancio di Previsione 2015. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Solo una precisazione, il Regolamento c'è Consigliere, il Regolamento c'è, lo abbiamo anche…

CONSIGLIERE LEUZZI: Poi dici che non ce l'ho con te, no? Vai a dire in giro che Consigliere Leuzzi ce l'ha con te. Il Regolamento c'è, è vecchissimo, non serve a niente…

ASSESSORE RUGGERI: Ho capito, andrà rinnovato, però…

CONSIGLIERE LEUZZI: Però quando fanno le determinazioni non devono utilizzare Regolamenti di enti che non hanno nulla a che vedere con gli enti locali.

ASSESSORE RUGGERI: Io sto parlando di Regolamento Comunale.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ho capito, ma è nel '96 - '97.

ASSESSORE RUGGERI: Ho capito, ma però fino a quando non ce ne sarà un altro derogativo o abrogativo, insomma, in qualche modo resta in piedi quello. Solo una precisazione, perché l'abbiamo esaminata la questione.

CONSIGLIERE LEUZZI: Scusa, Alessandro, ma se tu utilizzi quel Regolamento è illegittimo, è un Regolamento illegittimo. Non puoi dire è Regolamento…

ASSESSORE RUGGERI: Quello del Comune sto dicendo…

CONSIGLIERE LEUZZI: Tu stesso che sei Avvocato diresti quello che sto dicendo io. Tu non puoi dire: la percettuale da ripartire, da dare figure… Questo dice il Regolamento, quello è proprio contro ogni logica. Te lo posso assicurare io, se ti mostro il Regolamento che pure è vecchio, nostro della Provincia, che hanno… Che ti dà tutte le possibilità possibili e immaginabili ti rendi conto di…

ASSESSORE RUGGERI: Certamente è abbastanza datato, bisogna adeguarlo alle esigenze…

CONSIGLIERE LEUZZI: Non solo adeguarlo, proprio deve essere diverso.

CONSIGLIERE ROSATO: Io nel frattempo, Assessore, aspetto ancora la risposta per quei quesiti che ho formulato… Segretario, io aspetto la risposta.

SEGRETARIO GENERALE: Per quell'istanza il responsabile del Settore tecnico mi ha assicurato che questa settimana relazionerà come già le ho comunicato con una nota. Poi accederà alla relazione nel momento in cui mi verrà consegnata.

SINDACO TONDO: E poi prenderemo noi eventuali decisioni.

SEGRETARIO GENERALE: Un chiarimento, ma questa è una questione giuridica, è fuori dubbio che il potere di revoca di quel provvedimento spetta per Legge al soggetto che l'ha posto in essere, è chiaro, insomma.

CONSIGLIERE ROSATO: Quindi, va revocato?

SEGRETARIO GENERALE: No. Allora, nessuna valutazione viene fatta se non prima che relazionerà. Ad ogni buon conto nessuno di noi, qua dentro ha il potere di incidere e direttamente su quell'atto. È la Legge che lo dice. Gli atti di secondo grado possono essere posti in essere soltanto dai soggetti che li hanno realizzati, salvo che la Legge non attribuisca esplicitamente un potere di revocazione ad altri soggetti, però solo per Legge e in questo caso noi non ce l'abbiamo.

CONSIGLIERE ROSATO: Quello che non mi torna…

SEGRETARIO GENERALE: Allora, il parere di legittimità non esiste più dal 1997, sulle proposte di deliberazione Consiglio Comunale, di Giunta Comunale viene espresso un parere di irregolarità tecnica, non di legittimità, parere di regolarità tecnica vuol dire che in senso dato, l'istruttoria su quella deliberazione è adeguata alle disposizioni normative vigenti. Sulle determinazioni dirigenziali il parere per Legge… Allora, non esiste un parere sulla determinazione dirigenziale. La determinazione va assunta dal responsabile di ogni servizio, in quel caso si presume per Legge che la determinazione non ha un parere perché è stata istruita dal responsabile e quindi non c'è nessun parere di legittimità. Per quanto riguarda per il controllo, il controllo sulle determinazioni del Segretario Comunale è successivo, nel senso che io ogni anno estraggo a sorte con un programma delle determinazioni, però successivo, nel senso che quest'anno faccio il sorteggio sul 2014, estraggo le determinazioni già esecutive dell'anno scorso e rilevo, se ci sono punti in cui dico che questa determinazione deve essere fatta così, invece è stata fatta così. Però è successivo, non preventivo, preventivo è solo sulle deliberazioni di Consiglio e di Giunta, ma non di legittimità. Poi se uno ha notizie di reato… Diciamo…

CONSIGLIERE ROSATO: Segretario, nessuno vuole andare in quella direzione. Quindi, su questo stai tranquillo. Poi avremo modo di discutere, io faccio solo un appello, siccome ci sono delle richieste degli atti, anche per quanto riguarda incarichi legali e spese legali e tutto il resto, fatte da un po' di tempo, gradirei, nei limiti del possibile di poter avere risposte su quello che è stato richiesto.

SEGRETARIO GENERALE: Per quel lavoro, il lavoro che era stato pure iniziato dal Consigliere Leuzzi… Io non so se è stato portato a termine, però può essere che fino ad un certo periodo sia stato fatto, magari si può…, come posso dire, il responsabile diciamo il lavoro che intanto è stato già fatto, perché lì bisogna vedere tutte le delibere, vedere tutti gli impegni, un lavoro abbastanza complesso, più che altro ha bisogno di molte ore di lavoro. Però il lavoro che è stato fatto, se… Più di qualcosa c'è. Vi si può dare quello che c'è.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Solo per un chiarimento che aveva richiesto il Consigliere Rosato, sul fatto che l'Amministrazione non abbia provveduto o non abbia pensato alle persone bisognose.

CONSIGLIERE ROSATO: No, Sindaco, non ho detto questo. Avrei gradito che gli Assessori, in modo più dettagliato avessero…

SINDACO TONDO: Volevo semplicemente dirti che c'è stato un incremento di 45 mila euro in quel Capitolo, in aumento, rispetto alle 39 mila e 500 euro dell'altro anno. Quindi, anche questo è un segno, che non è che non ce l'abbiamo a cuore noi, il problema delle persone. Siccome ha fatto questo appunto, volevo semplicemente dirti…

CONSIGLIERE ROSATO: L'ho fatto per capire, cioè, che ne capiamo di questi soldi? Qual è la programmazione rispetto….

SINDACO TONDO: Il Capitolo è abbastanza specifico, "Spese socio - assistenziali a carico del Comune", è specifico, sono cambiati i tempi, tu lo sai che tutti i soldi passano dal Piano di Zona.

CONSIGLIERE ROSATO: Non so che cosa devo programmare.

SINDACO TONDO: C'è poco da fare, se non naturalmente interventi per quanto riguarda le

persone… Tutto il resto è compito del Piano di Zona. Non è normale…

CONSIGLIERE ROSATO:… Ascoltare ogni tanto un responsabile di settore, no?

SINDACO TONDO: Certamente…

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione. **Quinto Punto all'Ordine del Giorno**: "*Approvazione Bilancio Annuale 2015 e Bilancio Pluriennale 2015/2017 - con funzione autorizzativa. Relazione previsionale programmatica 2015/2017 - Schema di Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2012 con funzione conoscitiva"*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 25 del 17 agosto 2015)

SESTO PUNTO ALL'ODG

"*Riconoscimento Debito Fuori Bilancio conseguente alla sentenza della Corte d'Appello di Lecce nr. 764/2014 resa nel giudizio r.g.n. 139/2012 promosso da Marchese Luigia ed altri contro il Comune di Salice Salentino*"

PRESIDENTE: Passiamo al **Sesto Punto all'OdG**: "*Riconoscimento Debito Fuori Bilancio conseguente alla sentenza della Corte d'Appello di Lecce nr. 764/2014 resa nel giudizio r.g.n. 139/2012 promosso da Marchese Luigia ed altri contro il Comune di Salice Salentino*"
Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Trattasi di un atto dovuto, il Riconoscimento Debito Fuori Bilancio, ahimè, serve non per dare legittimità ad una statuizione che è stata resa illegittima e dichiarata illegittima da una sentenza, ma si tratta di un'operazione contabile che permette di riconoscere una spesa di cui prima non si aveva contezza. Questa è una controversia che parte molto da lontano, si tratta della zona che sfocia nell'area mercatale, appartenente a delle famiglie originarie di Salice che sono emigrate in Campania, persone molte decise, molto ferree, con cui più volte abbiamo cercato di confrontarci, ma sono molto ferme nella loro posizione. Radici lontane perché le prime occupazioni di urgenza avvennero nel 1978, nel lontano '78, quindi dobbiamo andare molto indietro negli anni per capire quelle che sono state le ragioni e le dinamiche che hanno permesso di addivenire - ahimè - a questa sentenza. Sono quelle famose procedure, come nel caso della Casina Ripa in cui le persone - ahimè - io le riterrei fortunate che si sono viste espropriate, hanno iniziato ad investire su una procedura che, nel corso negli anni avrebbe reso sicuramente. Quindi, questa è una zona Pep, che è una zona di per sé un po' ibrida, che diciamo è stata oggetto di varie interpretazioni sulla loro quantificazione. Proprio oggi mi è stato passato un articolo del Consigliere Rosato, che non rispecchia assolutamente la realtà dei fatti, prima di tutto perché già il primo giudizio, il Primo Grado nel '98, già noi ci siamo tranquillamente costituiti, tramite l'Avvocato Mastroleo, ci siamo costituiti, in un certo qual modo, facendo valere le nostre ragioni, però spesso accade, questi Giudizi, si concludono con una condanna del Comune interessato. E anche riconoscendo questa possibilità, a seguito del deposito della consulenza tecnica d'ufficio ad opera del consulente del Giudice, noi prima di addivenire alla sentenza, abbiamo offerto 30 mila euro, tramite il nostro legale che è stato incamerato come acconto sul maggior avere. I Marchese, non soddisfatti della loro posizione, hanno voluto necessariamente attendere la sentenza che ha riconosciuto loro un *surplus*, se non sbaglio, di 6 mila euro. Non contenti di tutto questo, hanno proposto, gli stessi Marchese, appello; hanno proposto appello per riconoscimento di voci successive e anche in questo caso, contrariamente a quanto dichiarato nell'articolo del Consigliere Rosato, noi ci siamo costituiti proponendo addirittura un intervento, un appello incidentale, per cercare di far valere le nostre ragioni. Ahimè, anche in questo caso, la sentenza si è conclusa con una condanna, quindi ci troviamo costretti, anche in questo caso, a riconoscere il debito e a dover pagare queste somme. Quello che mi preme è invitare il Consigliere a, magari, rettificare l'articolo,

che io non so dove è stato pubblicato, mi è stato passato oggi, perché non corrisponde al vero, altrimenti, procederemo noi a smentire, a rettificare quelle che sono le dichiarazioni di qualche giorno. La stampa e di a oggi…

CONSIGLIERE ROSATO: L'articolo che dice?

CONSIGLIERE RUGGERI: Che non ci siamo costituiti in giudizio, arrecando un grave danno alla comunità; siccome c'è stato l'avvocato in Primo e in Secondo Grado, semplicemente questo non corrisponde al vero.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: Io, innanzitutto, come ho detto poc'anzi, all'inizio del Consiglio, non ho potuto accedere al fascicolo per capire sin dall'inizio di questa ennesima, dico io, bruttissima storia. Che poi sono quelle storie che hanno condannato questo Comune ad essere sempre un Comune deficitario e sull'orlo del dissesto per anni. Io proprio su quell'articolo, che dice lei, ho ritenuto, con la massima convinzione di dire che oggi noi paghiamo scelte volutamente sbagliate, volutamente perché non è il primo caso, volutamente perché non è vero quello che dice lei Assessore, che noi non ci siamo sempre costituiti. Siccome non ho avuto modo di accedere agli atti e non ho copia degli atti, io spero che il Consigliere Leuzzi, che interverrà dopo di me avrà modo di dare le prove di quello che dico e ne sono certo di questo. E noi, dicevo, paghiamo queste situazioni perché c'è stata o malafede o inadeguatezza da parte degli Amministratori, perché altre spiegazioni non ci sono. Non possono esserci, queste sono situazioni che sono dal punto di vista amministrativo delle scelleratezze, e nessuna giustificazione può esserci, nessuna. Questo sono scelte fatte, io dico, in modo scientifico da chi aveva la responsabilità di amministrare, come è stato fatto per Casina Ripa, come sono state fatte per tante altre cose.

SINDACO TONDO: Sii più chiaro.

CONSIGLIERE ROSATO: Come, Sindaco?

SINDACO TONDO: Sii più chiaro.

CONSIGLIERE ROSATO: Sono chiaro, chi vuole capire capisca, sono chiaro e credo che lo sia stato abbastanza. Voglio dire, evito di entrare nel merito anche perché non ho la documentazione necessaria perché, ripeto, non si può convocare un Consiglio a ridosso di Ferragosto con gli uffici chiusi, con il Segretario che non c'è…

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, una settimana di ferie ho preso.

CONSIGLIERE LEUZZI: E se lo faceva domani, che cosa cambiava?

CONSIGLIERE ROSATO: Segretario, con l'aggravante, perché io sono un lavoratore dipendente, Segretario…

SEGRETARIO GENERALE: Una settimana di ferie è.

CONSIGLIERE ROSATO: Sì, ma nessuno ti nega la vacanza o il fatto… Io sto dicendo che siccome sono un lavoratore dipendente, potrei essere messo anche nella condizioni di poter accedere agli atti. Se io lavoro dalla mattina alle 7.30 alle 14:00 ed il Comune è chiuso io devo

avere il tempo per poter venire sul Comune e prendere visione degli atti.
[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: È inutile che parliamo. Quindi, però ritornando su questa questione, noi andremo a pagare 82 mila euro oltre ad altri già che abbiamo pagato perché? Per avere una zona abbandonata, almeno metà di quella zona abbandonata per avere fatto una forzatura nel togliere quel terreno ai proprietari in modo incauto e quindi sono queste le cose, come ho detto prima, che hanno determinato e determinano la situazione economica del Comune di Salice. Con delle responsabilità ben individuali. Questa era una delibera da portare alla Corte dei Conti.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Lui sta dicendo un'altra cosa, le responsabilità di trent'anni fa…

CONSIGLIERE ROSATO: Queste sono somme, per me, l'inefficienza, per la negligenza, di cosa stiamo parlando? Allora, noi non ci prenderemo la responsabilità neanche di votare contro. Ve la prendete voi, noi ci allontaneremo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Nel '78 chi c'era?

CONSIGLIERE ROSATO: Non ricordo neanche chi c'era nel '78.

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE ROSATO: Quindi, ci sono delle situazioni che, come dicevo prima, noi non parteciperemo a questa operazione. Al momento della votazione ci allontaneremo perché non vogliamo assolutamente avere niente a che con delle responsabilità che non ci possono appartenere neanche per un voto contrario.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Grazie. Allora, questa è una vicenda, nel calcio, come dire, sarebbe da rosso diretto, né arancione, né ammonizione, rosso diretto per i responsabili. Intanto, Assessore, lei giustamente ha illustrato il problema però, naturalmente, data l'ora e data anche un po' di stanchezza sarebbe stato magari necessario fare una ricostruzione anche perché sono vicende diverse, c'è una vicenda di occupazione illegittima. C'è una vicenda di ritardata emissione del decreto e c'è una vicenda di valutazione del suolo. Nella vicenda principale, diciamo, i tempi, Sindaco, non perché voglia giustificare la professoressa Tondo, però i tempi e le normative dell'epoca non erano così stringenti come invece erano nel '95-'96 -'97, le cose anche a livello di espropri erano cambiate sostanzialmente. Non voglio risparmiare nemmeno lei, io parlo dal punto di vista poco perché comunque sono questioni tecniche, che doveva essere l'ufficio dell'Epoca ad emettere il decreto nei termini necessari, però ci sono delle cose fondamentali, ed ecco perché forse non ha tutti i torti Tonino Rosato quando dice che è una vicenda quasi voluta, perché tutti sanno che dopo cinque anni i vincoli di un piano urbanistico decadono e le cose cambiano e possono accadere tante di quelle cose. Nel fatto specifico, noi siamo di fronte ad una situazione abbastanza grottesca, ripeto, e parto dalla metà, non dall'inizio, cioè dalla vicenda Costruzione Alloggi in via Salvo d'Acquisto e su questo non concordo con lei Assessore, e invece concordo con Rosato, perché su questo dovrebbe darmene atto anche il Capogruppo del Partito Democratico, Enzo, perché l'incarico a quel legale lo dette la Giunta di cui noi facevamo parte, a quel legale Mastroleo, e noi quando prendemmo la documentazione - in Giunta c'ero io, Marinaci Danilo Caraccio e Franco - e

ci rendemmo conto della fesseria che aveva commesso qualcuno che aveva fatto il Sindaco fino a quel momento che non aveva fatto quello che doveva fare anche lì, tanto è che quando noi poi lo dicemmo in altri posti, qualcuno si incazzò perché inizialmente il Comune era contumace, non si costituì, non mi riferisco al…

ASSESSORE RUGGERI: Al Primo Grado.

CONSIGLIERE LEUZZI: Come?

ASSESSORE RUGGERI: Nella sentenza c'è scritto il Comune si costituiva… E revocava…

CONSIGLIERE LEUZZI: Non so che cosa ha scritto la sentenza, ma c'è Enzo che mi può fare da testimone, tant'è che noi rimanemmo stupiti, in Giunta dicemmo: "Ma che caspita hanno combinato questi?", la prima cosa e ci sbrigammo a dare l'incarico, su una causa, come hai detto tu, già persa, perché nel momento in cui, sotto certi aspetti, tu fai un'occupazione, un decreto di… Poi i lavori finiscono nel - non ricordo - '96 -'97 per infischi, senza fare il decreto di occupazione definitiva che è necessario perché ha trasformato ecc., queste cose le conosci meglio tu di me, è chiaro che ci sono delle responsabilità, se non ce le diciamo queste cose, non saremmo corretti, prima di tutto nei confronti di noi stessi, cioè, bisogna comprendere che è una vicenda, come ha detto Rosato, che neanche io voglio partecipare alla votazione. Il problema che poi vada alla Corte dei Conti, lo sappiamo, è un Debito Fuori Bilancio, per forza deve andare, per Legge, non è che ce lo stiamo inventando noi, però se ci fossero delle responsabilità, questo per interpretare il concetto e il pensiero di Rosato, se ci fossero state le responsabilità di qualcuno, il Sindaco dell'epoca, voglio dire, sarebbero dovute emergere all'epoca e qualcuno forse non sarebbe stato tanto tranquillo, no? A cui piaceva tanto - lo ripeto fino all'ennesima potenza - piaceva fare denunce alla Corte dei Conti e alla Procura, poi magari per quanto riguarda vicende che lo riguardavano, ha fatto finta di niente eppure c'era la responsabilità, perché quando uno amministra ci sono sempre purtroppo degli errori che vengono commessi e in quel caso l'errore era triplo, non doppio, triplo, perché veniva da lontano. Cioè è una vicenda iniziata con il Pep del '79, con l'edilizia economica… Quando già una prima volta i Marchese chiesero quello che chiesero, perché fu fatto il decreto ecc., ma la cosa curiosa è che in tutte e due le vicende, alla fine non conveniva più, non ho compreso a pieno per quale motivo una proposta transattiva da parte dei Marchesi, parlo dell'epoca, non fu accettata, nel '90, non ricordo, nell'89 -'90, né nel '96 -'97 perché, secondo il mio punto di vista, al Comune sarebbe costata molto di meno una chiusura transattiva fatta in quel periodo. Perché adesso, che cosa accadde? Il Comune espropriò… Per sto andando un po', perché la vicenda purtroppo appartiene a molte anni fa, il Comune espropriò, poi successivamente non fece nulla, dopo un po' di tipo fece una strada, cioè che già era andata in…. Fece una strada e da lì…

[Intervento senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Brano, un troncone. Anzi a proposito di questo, siccome là c'è un suolo e ci sono anche fondi interclusi là dietro, sarebbe opportuno prima o poi guardare con attenzione quella vicenda, per cercare di definirla in maniera più consona dal punto di vista topografico, perché ci sono altre persone che…

[L'Assessore Quaranta interviene senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI: Sì, ma infatti, io lo sto dicendo. Mi ricordo perché poi quando fai l'Amministratore sei costretto ad ascoltare tutti, devi ascoltare tutti e mi ricordo che c'era qualcuno che lamentava questo problema di chiusura completamente della Zona C, bisognerebbe guardala

con attenzione, anche perché non so quanta superficie vi sia rimata lì. Quanta superficie è rimasta? Nostra del Comune? Non si sa. Per capire se tutti i volumi sono stati completati.. È chiaro che in quel caso non può essere inserita nell'elenco dei beni da alienare perché sarebbe una trasformazione urbanistica che comporterebbe ecc., però ci sarebbe anche da riflettere su un'eventuale… Questo volevo dire. Pertanto, concludo, dicendo che io personalmente mi accodo a quanto dichiarato dal Consigliere Rosato, non partecipo assolutamente a questa votazione perché ritengo che all'interno di questi procedimenti di cui nessuno di voi ha colpa, ma noi men che meno, non ritengo né di votare contro e non voglio partecipare alla votazione.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO TONDO: Molto breve, Presidente. Anche ribadire, non lo facciamo così per dire, che questa Amministrazione sta cercando di aggiustare anche questo ennesimo errore del passato. La caccia alle streghe non ci è mai piaciuta farla né prima né dopo, né mai per cui veramente vogliamo porre termine subito a questo problema, avremmo ancora potuto aspettare ma in realtà si sarebbe potuto affrontare il "Centro Polifunzionale due", per cui è meglio toglierci di mezzo questi 83 mila euro, poi se ci saranno le responsabilità, quando emergeranno, saranno gli organi competenti a poterlo fare. Mi sembra che lo paghiamo in questo Bilancio 2015 per cui toglieremo dunque il paese e le Amministrazioni future da queste incombenze. Sono questo, grazie.

CONSIGLIERE LEUZZI: Sindaco è una sorta di Casina Ripa due, in piccolo.

SINDACO TONDO: Io ho detto Centro Polifunzionale, sì, ho sbagliato forse il termine.

ASSESSORE RUGGERI: Dieci volte più piccola però.

SINDACO TONDO: Beh, si incominciò nell' '89 con 50 mila euro. Le avremmo potute evitare, siamo arrivati a 900.

[Il Consigliere Rosato interviene senza l'uso del microfono]

SINDACO TONDO: Anche quella sarebbe una buona idea.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo a votazione.
Votiamo per il **Sesto Punto all'OdG**: "*Riconoscimento debito fuori bilancio conseguente alla sentenza della Corte d'Appello di Lecce nr. 764/2014 resa nel giudizio r.g.n. 139/2012 promosso da Marchese Luigia ed altri contro il Comune di Salice Salentino*"

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

(Verbale stenotipografico della deliberazione di consiglio n. 26 del 17 agosto 2015)

SETTIMO PUNTO ALL'ODG

"*Nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2015/2018*"

PRESIDENTE: Passiamo al **Settimo Punto all'OdG**: "*Nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2015/2018"*
Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Cari colleghi, come sapete da tre anni a questa parte, il Revisore dei Conti degli Enti Locali viene estratto da appositi albi tenuti dal Ministero, l'estrazione viene fatta invece presso la Prefettura. Un mese fa circa, mi sono recato presso la Prefettura perché siamo stati convocati come Comune per l'estrazione del nostro Revisore ed è estratta una serie di Revisori, perché c'è un primo Revisore e poi ci sono dei supplenti nel caso in cui uno non possa o non voglio accettare la nomina. È stato estratto il dottor Musella Cataldo di Acquaviva delle Fonti, il quale contattato telefonicamente dall'ufficio ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico e poi l'ha formalizzata nelle ore successive. Il nostro Revisore è scaduto il 2 agosto, ovviamente siamo andati in *prorogatio* fino ad oggi per, ma da oggi con questa delibera abbiamo il nostro nuovo Revisore. Ovviamente non abbiamo convocato il Consiglio Comunale *ad hoc* il 3 agosto perché comunque era in programma il Consiglio per l'approvazione del Bilancio. L'unica nota negativa della vicenda è che ovviamente con la nomina del nuovo Revisore, visto che stiamo parlando del Bilancio noi andremo a spendere di più, anche in virtù del fatto che venendo da Acquaviva delle Fonti potrebbe il nuovo Revisore chiedere il rimborso di spesa vitto e alloggio. Cercheremo di farlo venire proprio lo stesso indispensabile, però sicuramente dovremmo rimborsargli anche la spesa.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.
Settimo Punto all'OdG: "*Nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2015/2018".*

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: La Seduta è sciolta. Buona Giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 07/09/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 967 del Reg.).

Data 07/09/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/08/2015

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE